REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL'AMBIENTE
SETTORE 02 - VALUTAZIONI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SVILUPPO SOSTENIBILE

Assunto il 25/02/2022

Numero Registro Dipartimento: 241

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. *1956 del 28/02/2022*

OGGETTO: AGGIORNAMENTO DEL PMEC A SEGUITO DI MODIFICHE NON SOSTANZIALI ALLA AIA DDG N. 6416 DEL 28-05-2019 E SS.MM.II. - IMPIANTO DI TRATTAMENTO E RECUPERO DI RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI, UBICATO IN SP1 GIOIA TAURO - LOCRI LOC. ASCONE SNC, NEL COMUNE DI CITTANOVA - PROPONENTE E GESTORE - ECOPIANA SRL.

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell’art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI:

- lo Statuto regionale;
- la legge 07/08/1991 n. 241 recante “Norme sul procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.;
- l’art. 31 comma 1 della legge regionale 13/05/1996, n. 7 recante “*Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della G.R. e sulla dirigenza regionale*”;
- il D.P.R. 08/09/1997, n. 357 “*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché' della flora e della fauna selvatiche*” e ss.mm.ii;
- la D.G.R. 21/06/1999, n. 2661 recante “*Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla legge regionale n. 7/96 e dal Decreto legislativo n. 29/93 e ss.mm.ii.*”;
- il Decreto n. 354 del 21/06/1999 del Presidente della Giunta Regionale, recante “*Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione*”;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- il D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 recante “*Norme in materia ambientale*” e ss.mm.ii.;
- il Decreto Legislativo 30/03/2011 n. 165 “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*” e s.m.i.;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto *“Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;*
- la Delibera di Giunta Regionale n. 749 del 04/11/2009 avente ad oggetto “Approvazione Regolamento della procedura di Valutazione di Incidenza (Direttiva 92/43/CEE "habitat" relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché' della flora e della fauna selvatiche e Direttiva "Uccelli" relativa alla conservazione dell'avifauna e modifiche ed integrazioni al Regolamento Regionale n. 3/2008 del 04/08/2008 e al Regolamento Regionale n. 5/2009 del 14/05/2009”;
- la Legge regionale 03/02/2012, n. 3 “*Misure in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza della pubblica amministrazione regionale ed attuazione nell'ordinamento regionale delle disposizioni di principio contenute nel decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150*” e s.m.i.;
- la Legge Regionale 03/09/2012, n. 39 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Regolamento Regionale 05/11/2013, n. 10 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI””;
- il D.M. Ambiente del 30/03/2015 n. 52 recante le Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall’articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;
- il Regolamento Regionale 9 febbraio 2016 n. 1 di modifica del R.R. n. 3/2008;
- la D.G.R. n. 136 del 02/04/2019 con la quale la Giunta regionale, ai sensi del CCNL 21/05/2018, art. 13, ha approvato il disciplinare rubricato “Area delle Posizioni organizzative”;
- la D.G.R. n. 286 del 28/09/2020 avente ad oggetto: “*Deliberazione n. 271 del 28 settembre 2020. Individuazione Dirigenti Generali e di Settore per il conferimento di incarichi di reggenza*”;
- il D.P.G.R. n. 118 del 01/10/2020 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale reggente del Dipartimento "Tutela dell'ambiente" della Giunta della Regione Calabria all’ing. Gianfranco Comito;
- il D.D.G. del Dipartimento Tutela dell’Ambiente n. 11484 del 10/11/2020 avente ad oggetto: “*Dipartimento Tutela dell'Ambiente: adempimenti di cui alla deliberazione di giunta regionale n. 271 del 28 settembre 2020 di modifiche alla struttura organizzativa della giunta regionale. Assunzione*

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

atto di micro organizzazione", con il quale si è approvata la micro- organizzazione della nuova Struttura organizzativa del Dipartimento "Tutela dell'Ambiente";
- il D.D.G. n. 14087 del 21/12/2020 di approvazione degli Indirizzi Operativi per lo svolgimento delle procedure di Valutazione Ambientale;
- i Decreti del Dirigente Generale n. 14055 del 18/12/2020 e n. 7021 del 7/07/2021 con i quali sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VIA-AIA-VI) di seguito "STV";
- la DPGR n. 180 del 7.11.2021 avente ad oggetto "*Individuazione Dirigenti Generali e di Settore per il conferimento di incarichi di reggenza*";
- la DPGR n. 191 del 8.11.2021 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale reggente del Dipartimento "Tutela dell'ambiente" della Giunta della Regione Calabria all'ing. Gianfranco Comito;
- il DDG n. 11493 del 10/11/2021 di conferimento incarico di reggenza del settore valutazioni e autorizzazioni ambientali - sviluppo sostenibile alla dott.ssa Edith Macrì.

VISTA la quietanza di pagamento della tariffa per gli oneri di istruttoria dovuti in caso di modifiche non sostanziali con aggiornamento dell'autorizzazione

PREMESSO CHE
- La Ditta Ecopiana srl è titolare dell'autorizzazione AIA di cui al DDG n. 6416 del 28/05/2019 per un impianto di trattamento e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato in SP1 Gioia Tauro - Locri loc. Ascone snc, nel comune di Cittanova (RC) per come successivamente modificato ed integrato con DDG. n. 9335 del 01/08/2019;
- la società ha presentato una serie di istanze di modifiche non sostanziali dell'AIA di cui al DDG n. 6416/2019 per l'introduzione delle seguenti varianti:
  - Comunicazione n. 72 del 28/04/2020 e successive integrazioni del 22/02/2021, Integrazione EER linea 1-3;
  - Comunicazione n. 16 del 16/02/2021, Modifica prescrizione su DM 5-02-98;
  - Comunicazione n. 30 del 02/04/2021, Errata corrige EER 200201;
  - Comunicazione n. 69 del 13/07/2021, Modifica aree;
  - Comunicazione n. 76 del 03/08/2021, Integrazione EER linea 2 legno;
  - Comunicazione n. 129 del 29/11/2021, acquisita al prot. n. 516168 del 29/11/2021, per l'introduzione di nuovi codici EER per la linea 1;

- con nota prot. n. 426412 del 05/10/2021, è stato chiesto supporto tecnico alla STV per l'esamina delle predette comunicazioni di modifiche non sostanziali dell'impianto in oggetto;
- la STV con prot. n. 151168 del 04/05/2020, ha formulato il proprio parere (trasmesso alla ditta con nota prot. n. 153665 del 06/05/2020) con il quale si sono ritenute le seguenti modifiche non sostanziali, senza necessità di aggiornamento dell'Autorizzazione, previo invio di planimetria aggiornata agli organi di controllo;
- con riferimento alla modifica non sostanziale di cui alla comunicazione prot. n. 72 del 28/04/2020, la STV con parere prot. n. 207472 del 24/06/2020, ha ritenuto che le modifiche potessero essere considerate non sostanziali, prescrivendo l'aggiornamento dell'Autorizzazione, indicante le nuove tabelle autorizzate ed il nuovo PMeC che andrà approvato da Arpacal, prevedendo:
  - L'inserimento sulla Linea di lavorazione 1 (Recupero rifiuti inerti) dell'operazione D15 sul codice 19.08.01-Residui di vagliatura (già autorizzato);
  - L'introduzione sulla Linea di lavorazione 1 (Recupero rifiuti inerti) dei seguenti codici CER aggiuntivi: 01.05.04, 01.05.08, 10.01.05, 10.01.07, 19.01.12, 19.01.14, 19.09.02, con le seguenti operazioni di recupero [R5], [R12], [R13], [D15].
  - L'inserimento sulla Linea di lavorazione 3 (Messa in riserva rifiuti urbani e speciali non pericolosi) dell'operazione R12 sul codice 20.03.07-Rifiuti ingombranti (già autorizzato);
  - L'introduzione sulla Linea di lavorazione 3 (Messa in riserva rifiuti urbani e speciali non pericolosi) dei seguenti codici CER aggiuntivi: 16.05.05, 19.09.01, 19.09.04, 20.01.10, 20.01.11, 20.01.25, 20.01.28, 20.01.32 da sottoporsi esclusivamente alla messa in riserva [R13].

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

- Sulle suddette modifiche è intervenuta, a supporto tecnico dell'ufficio AIA, la valutazione della STV (Struttura Tecnica di Valutazione) del Dipartimento espressa con il parere emesso nella seduta del 24/06/2020 (prot. n. 207472) e trasmesso con nota prot. n. 316155 del 02/10/2020;
- Nella suddetta valutazione – le modifiche proposte dalla Ecopiana srl sono state ritenute non sostanziali, con necessità dell'aggiornamento dell'atto autorizzativo per necessità di indicare le nuove tabelle autorizzate e di produrre il PMeC aggiornato;

DATO ATTO che con nota prot. n. 40214 del 19/11/2020 l'ARPACAL – Dipartimento Provinciale di Reggio Calabria, ha trasmesso il PMeC rimodulato secondo le modifiche intervenute a quella data, che è stato acquisito al prot. n. 380947 del 20/11/2020;

ESAMINATA la predetta documentazione presentata;

CONSIDERATO che le modifiche proposte, rispetto all'autorizzato con DDG n. 6416 del 28/05/2019, rettificato con DDG n. 9335 del 01/08/2019, ed alle modifiche non sostanziali di cui alla nota prot. n. 153665 del 06/05/2020, mutano le tabelle da allegare all'autorizzazione per come di seguito riportato:

LINEA 1 - RECUPERO RIFIUTI INERTI									
TIPOLOGIA RIFIUTI	**CER**	**Descrizione**	**Stato fisico**	**Operazioni di recupero/ Smaltimento**		**Q.tà annua ritirabile valore indicativo (t/a)**	**Messa in ris. o Dep. Prelim. indicativa massima istantanea (t)**	**Area di stoccaggio (Tav.5)**	**Mod. stocc.**
Da attività estrattiva	01 04 08	scarti di ghiaia e pietrisco	Solido	D15 - R13	R12-R5	1.000	100	**L1.A1** se non recuperabili in impianto e destinati a discarica (150mq) - **L1.A2** se non rec. in impianto e destinati a recupero presso altro impianto (70mq) - **L1.A3** Messa in riserva prima del recupero in impianto (430mq)	Sfuso/BigBag
	01 04 09	scarti di sabbia e argilla	Solido	D15 - R13	R12-R5				
	01 04 10	polveri e residui affini	Solido	D15 - R13	R12-R5				
	01 04 12	sterili e altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali	Solido	D15 - R13	R12-R5				
	01 04 13	rifiuti prodotti dal taglio e dalla segagione della pietra	Solido	D15 - R13	R12-R5				
	01 05 04	**Fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci**	**Solido**	**D15 - R13**	**R12-R5**				
	01 05 07	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite	Solido	D15 - R13	R12-R5				
	01 05 08	**Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri diversi da quelli di cui alle voci 01 05 05* e 01 05 06***	**Solido**	**D15 - R13**	**R12-R5**				
Da demolizione	17 01 01	Cemento	Solido	D15 - R13	R12-R5	25.000	2.500		Sfuso
	17 01 02	Mattoni	Solido	R13	R12-R5				
	17 01 03	mattonelle e ceramiche	Solido	R13	R12-R5				
	17 01 07	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche	Solido	R13	R12-R5				
	17 03 02	miscele bituminose	Solido	D15 - R13	R12-R5				
	17 05 04	terre e rocce	Solido	D15	R12-				

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

				- R13	R5-R10				
	17 05 06	materiale di dragaggio	Solido	R13	R12-R5				
	17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie	Solido	R13	R12-R5				
	17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso	Solido	R13	R12-R5-R10				Sfuso/BigBag
	17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione	Solido	D15 - R13	R5-R10				Sfuso
Da processi termici	10 01 01	ceneri pesanti, fanghi e polveri di caldaia	Solido	D15 - R13	R12-R5				BigBag
	10 01 03	ceneri leggere di torba e di legno non trattato	Solido	D15 - R13	R12-R5				BigBag
	10 01 05	**Rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi**	**Solido**	**D15 - R13**	**R12-R5**				BigBag
	10 01 07	**Rifiuti fangosi prodotti da reazione a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi**	**Solido**	**D15 - R13**	**R12-R5**				BigBag
	10 13 14	rifiuti e fanghi di cemento	Solido	D15 - R13	R12-R5	3.000	300		Sfuso/BigBag
Da incenerimento o pirolisi	**19 01 12**	**Ceneri pesanti e scorie, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 11***	**Solido**	**D15 - R13**	**R12-R5**				
	19 01 14	**Ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 010 13***	**Solido**	**D15 - R13**	**R12-R5**				
Da tratt. acque	19 08 01	Residui di vagliatura	Solido	**D15** - R13	R12-R5				
	19 08 02	rifiuti da dissabbiamento	Solido	**D15** - R13	R5-R10				
Da potabilizz. Acqua	**19 09 02**	**Fanghi prodotti da procesi di chiarificazione dell'acqua**	**Solido**	**D15 - R13**	**R12-R5**				
Da operazioni di bonifica	**19 13 02**	**Rifiuti solodi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03**	**Solido**	**D15 - R13**	**R12-R5**				
Puliz. Strad.	20 02 02	terra e roccia	Solido	R13	R5	1.000	100		
	20 03 03	Residui della pulizia stradale	Solido	R13	R5				
Totali massimi vincolanti						**30.000**	**3.000**		

LINEA 2 - TRATTAMENTO E RECUPERO RIFIUTI SPECIALI ED URBANI NON PERICOLOSI									
TIPOLOGIA RIFIUTI	**CER**	**Descrizione**	**Stato fisico**	**Operazioni di recupero**		**Q.tà annua ritirabile valore indicativo (t/a)**	**Messa in riserva massima istantanea indicativa (t)**	**Area di stoccaggio e superficie (Tav.5)**	**Modalità stoccaggio**
Imballaggi e rifiuti di carta e cartone	15 01 01	imballaggi di carta e cartone	Solido	R13	R12-R3	10.000	400	L2.A3 100mq	Sfuso/BigBag
	15 01 05	imballaggi compositi	Solido	R13	R12-R3				
	15 01 06	imballaggi in materiali misti	Solido	R13	R12-R3				
	20 01 01	carta e cartone	Solido	R13	R12-R3				
Rifiuti di natura polimerica	02 01 04	rifiuti plastici	Solido	R13	R12-R5	4.000	200	L2.A2 50mq	Sfuso/BigBag
	07 02 13	rifiuti plastici	Solido	R13	R12-R5				
	12 01 05	limatura e trucioli di materiali	Solido	R13	R12-				

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

		plastici			R5				
	15 01 02	imballaggi di plastica	Solido	R13	R12-R5				
	16 01 19	Plastica	Solido	R13	R12-R5				
	17 02 03	Plastica	Solido	R13	R12-R5				
	19 12 04	plastica e gomma	Solido	R13	R12-R5				
	20 01 39	Plastica	Solido	R13	R12-R5				
Rifiuti ferrosi e non	12 01 01	polveri e particolato di metalli ferrosi	Solido	R13	R12-R4	1.000	400	L2.A1 100mq	Sfuso/BigBag
	12 01 02	polveri e particolato di metalli ferrosi	Solido	R13	R12-R4				
	15 01 04	imballaggi metallici	Solido	R13	R12-R4				
	16 01 17	metalli ferrosi	Solido	R13	R12-R4				
	17 04 01	rame, bronzo, ottone	Solido	R13	R12-R4				
	17 04 02	Alluminio	Solido	R13	R12-R4				
	17 04 05	ferro e acciaio	Solido	R13	R12-R4				
	19 12 02	metalli ferrosi	Solido	R13	R12-R4				
	20 01 40	Metalli	Solido	R13	R12-R4				
Rifiuti vetrosi	15 01 07	imballaggi di vetro	Solido	R13	R12-R5	4.500			
	16 01 20	Vetro	Solido	R13	R12-R5				
	17 02 02	Vetro	Solido	R13	R12-R5				
	20 01 02	Vetro	Solido	R13	R12-R5				
Rifiuti ligneocellulosici	17 02 01	Legno	Solido	R13	R12-R3	500			
	03 01 01	**scarti di corteccia e sughero**	**Solido**	**R13**	**R3**				
	03 01 05	**segatura,trucioli,residui di taglio,legno,pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04**	**Solido**	**R13**	**R3**				
	03 03 01	**scarti di corteccia e legno**	**Solido**	**R13**	**R3**				
	15 01 03	**Imballaggi in legno**	**Solido**	**R13**	**R3**				
	19 12 07	**legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06**	**Solido**	**R13**	**R3**				
	20 01 38	**legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37**	**Solido**	**R13**	**R3**				
					Totali massimi vincolanti	**20.000**	**1.000**		

LINEA 3 - MESSA IN RISERVA RIFIUTI SPECIALI ED URBANI NON PERICOLOSI								
TIPOLOGIA RIFIUTI	**CER**	**Descrizione**	**Stato fisico**	**Operazioni di recupero**	**Q.tà annua ritirabile valore indicativo (t/a)**	**Messa in riserva massima istantanea (t)**	**Area di stoccaggio e superficie (Tav.5)**	**Mod. stocc.**
Toner	08 03 18	toner per stampa esauriti	Solido	R13	2.000	500	L3.A1 (Box sup. comp. 300mq) Dopo cernita L2.A3 120mq	Cont.
Adesivi	08 04 10	adesivi e sigillanti di scarto	Solido	R13				Sfuso/BigBag
Ferrosi	10 09 06	forme e anime da fonderia inutilizzate	Solido	R13				
	10 09 08	forme e anime da fonderia utilizzate	Solido	R13				
	16 01 18	metalli non ferrosi	Solido	R13				
	17 04 06	Stagno	Solido	R13				
	17 04 07	metalli misti	Solido	R13				
PFU	16 01 03	pneumatici fuori uso	Solido	R13				

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

RAEE	16 02 14	apparecchiature fuori uso	Solido	R13				
	16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso,	Solido	R13				
	20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso	Solido	R13				
Tessili stracci ecc.	15 01 09	imballaggi in materia tessile	Solido	R13				
	15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e ind. protettivi,	Solido	R13				
Isolanti	17 06 04	materiali isolanti,	Solido	R13				
Da tratt. rif.	19 12 12	altri rifiuti prodotti dal trat. meccanico di rifiuti	Solido	R13				Vari
Rif. Pulizia Acque	20 03 06	rifiuti prodotti dalla pulizia delle acque di scarico	Fangoso	R13				Sfuso/BigBag
Gas in contenitori a pressione	**16 05 05**	**Gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04**	**Solido**	**R13**				Sfuso/Cont.
da potabilizz. acque	**19 09 01**	**Rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vagli primari**	**Solido**	**R13**				Big Bags/Cassoni da 30 mc a tenuta
	19 09 04	**Carbone attivo esaurito**	**Solido**	**R13**				Big Bags
Rifiuti Urbani inclusi i rifiuti della raccolta differenziata	**20 01 10**	**Abbigliamento**	**Solido**	**R13**				Big Bags/Cass da 30 mc
	20 01 11	**Prodotti tessili**	**Solido**	**R13**				Big Bags/Cass da 30 mc
	20 01 25	**Oli e grassi commestibili**	**Liquido**	**R13**				Cubi da 1 mc
	20 01 28	**Vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27**	**Solido**	**R13**				Big Bags/Contenitori
	20 01 32	**Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31**	**Solido**	**R13**				Big Bags/Contenitori
Ingombranti	20 03 07	rifiuti ingombranti	Solido	R13-**R12**	3.000			Sfuso/BigBag
Totali massimi vincolanti					**5.000**	**500**		

LINEA 4 - MESSA IN RISERVA/DEPOSITO PRELIMINARE RIFIUTI PERICOLOSI									
TIPOLOGIA RIFIUTI	**CER**	**Descrizioni**	**Stato fisico**	**Operazioni di recupero smaltimento**		**Q.tà annua ritirabile valore indicativo (t/a)**	**Messa in ris. o Dep. Prelim. indicativa massima istantanea (t)**	**Area di stoccaggio e superficie (Tav.5)**	**Modalità stoccaggio**
Adesivi	080409*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	Solido	D15	R13	2.740	R13-500t D15-1.000t	L4.A1 - (Box sup. compl. 600mq)	Contenitori
Imballaggi	150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose	Solido	D15	R13				Sfuso/BigBag
	150111*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose compresi contenitori a pressione vuoti pericolose	Solido	D15	R13				Sfuso/BigBag
Assorbenti stracci filtri	**150202***	**assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose**	Solido	D15	R13				BB/Fusti/Cont.
Tasformatori	**160209***	**trasformatori e condensatori contenenti PCB**	Solido	D15	R13				Contenitori
Apparecchiature fuori uso	**160210***	**apparecchiature fuori uso contenenti PCB**	Solido	D15	R13				Contenitori
	160211*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	Solido	D15	R13				Contenitori
	160213*	**apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi**	Solido	D15	R13				Contenitori
	160215*	**componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso**	Solido	D15	R13				Contenitori
	160121*	**componenti pericolosi**	Solido	D15	R13				Contenitori

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

	200123*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	Solido	D15	R13				Contenitori
Tubi Fluo	**200121***	**tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio**	Solido	D15	R13				Contenitori
Batterie	160601*	batterie al piombo	Solido	D15	R13				Contenitori
	160602*	**batterie al nichel-cadmio**	Solido	D15	R13				Contenitori
	16 06 04	**batterie alcaline**	Solido	D15	R13				Contenitori
	16 06 05	**altre batterie e accumulatori**	Solido	D15	R13				Contenitori
	200133*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03, nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	Solido	D15	R13				Contenitori
Vetro, plast. Legno	**170204***	**vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose**	Solido	D15	R13				Sfuso/BigBag
Miscele bitum.	170301*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone	Solido	D15	R13				Sfuso/BigBag
Catrame	**170303***	**catrame di carbone e prodotti contenenti catrame**	Solido	D15	R13				Sf./BB/Cont.
Terre e rocce	170503*	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	Solido	D15	R13				Sfuso/BigBag
Isolanti	170601*	materiali isolanti, contenenti amianto	Solido	D15	R13				BigBag/Pallet
	170603*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	Solido	D15	R13				BB/Fusti/Cont.
Mat. Costr.	170605*	materiali da costruzione contenenti amianto	Solido	D15	R13				BigBag/Pallet
Demolizione	**170903***	**altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione contenenti sostanze pericolose**	Solido	D15	R13				Sfuso/BigBag
Mat. Costr. Gesso	**170801***	**materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose**	Solido	D15	R13				BB/Fusti/Cont.
RAEE	200135*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, contenenti componenti pericolosi	Solido	D15	R13				Sfuso/BigBag
					Totali massimi vincolanti	**2.740**	**1.500**		

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

Ad ogni buon fine le tabelle sono riportate anche [illegible]

LINEA 5 - RECUPERO RIFIUTI ORGANICI DIFFERENZIATI									
TIPOLOGIA RIFIUTI	CER	Descrizione	Stato fisico	Operazioni di recupero		Q.tà annua rit irabile valore indicat ivo (t/a)	Messa in riserva massima istantanea (t)	Area di stoccaggio e superf icie (Tav.5)	Modalità stoccaggio
FORSU (eventuale solo extra Regione o a supporto della stessa)	20 01 08	rif iut i biodegradabili di cucine e mense	Solido		R3				
	20 03 02	rif iut i dei mercat i	Solido		R3				
Rif iut i Agroindustriali	02 01 03	scart i di tessut i vegetali	Solido		R3				
	02 03 04	scart i inut ilizzabili per il consumo o la trasformazione	Solido		R3				
	02 05 01	scart i inut ilizzabili per il consumo o la trasformazione	Solido		R3				
	02 06 01	scart i inut ilizzabili per il consumo o la trasformazione	Solido		R3	15.000	-		
	02 07 01	rif iut i prodot t i dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	Solido		R3				
	02 07 02	rif iut i prodot t i dalla dist illazione di bevande alcoliche	Solido		R3				
	02 07 04	scart i inut ilizzabili per il consumo o la trasformazione	Solido		R3				
Fanghi	19 08 05	Fanghi prodot t i dal trat tamento delle acque ref lue urbane	Fangoso		R3				
Rif iut i ligneocellulosici	03 01 01	scart i di corteccia e sughero	Solido	R13	R3				
	03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	Solido	R13	R3				
	03 03 01	scart i di corteccia e legno	Solido	R13	R3				
	15 01 03	Imballaggi in legno	Solido	R13	R3	5.000	100	L5.A5 40mq	Sfuso
	19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	Solido	R13	R3				
	20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	Solido	R13	R3				
	20 02 01	rif iut i biodegradabili	Solido	R13	R3				
				Totali massimi vincolant i		20.000	100		

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

RILEVATO CHE:

- le modifiche proposte non comportano un aumento dei quantitativi in ingresso o in uscita e neanche delle emissioni in atmosferica o degli scarichi, attenendo esclusivamente ad introduzioni di nuovi codici all'interno delle linee di produzione, nell'ambito delle quantità autorizzate e conseguente riorganizzazione delle quantità istantanee delle singole fasi di processo;
- non sono modificati i volumi e le aree dei fabbricati adibiti ai processi produttivi;
- le modifiche proposte non comportano modifiche significative alle fasi produttive;
- per quanto riguarda la richiesta di rivalutazione delle prescrizioni n. 14 e n. 23 riguardanti i test di cessione da effettuare sui rifiuti da sottoporre a trattamento e sugli inerti recuperabili, sia necessario concordare con Arpacal le relative modalità di monitoraggio, in conformità a quanto stabilito dalle linee guida ISPRA di settore, che sono riportate nel nuovo PMeC in una apposita sezione.

ACQUISITO agli atti l'allegato E: *"Piano di Monitoraggio e controllo"*, trasmesso da ARPACal, che integra e modifica il PMC di cui al DDG n. 6416 del 28/05/2019, rettificato con DDG n. 9335 del 01/08/2019;

CONSIDERATO CHE l'Ufficio ha disposto la verifica d'ufficio presso il casellario giudiziale (nota prot. n. 557686 del 28/12/2021 e prot. n. 2583 del 04/01/2022 e) e presso la BDNA (PR_RCUTG_Ingresso_0146306_20211215) di legge sul possesso dei requisiti richiesti dalla legge da parte del/i rappresentanti legali della società e che in considerazione dell'urgenza di dover procedere alla suddetta regolarizzazione dell' autorizzazione AIA si adotta il presente provvedimento con urgenza e con espressa revoca in caso di riscontro positivo da parte della BDNA alla richiesta certificazione antimafia;

CONSIDERATO che l'art. 29-nonies comma 1 del D.lgs 152/06 ss.mm.ii. prevede che, in caso di modifiche non sostanziali, l'autorità competente ove lo ritenga necessario aggiorna l'autorizzazione integrata ambientale o le relative condizioni;

DATO ATTO che la Regione Calabria ha incassato la somma di euro 1000 a titolo di oneri istruttori nell'ambito dei procedimenti VIA-AIA-VI, accertata con DDG n. 14052 del 30/12/2021;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria;

SU PROPOSTA del responsabile del procedimento, alla stregua dell'istruttoria e della verifica della completezza e correttezza del procedimento rese dal medesimo;

DECRETA

A) di prendere atto del parere prot. n. 207472 del 24/06/2020 della STV che ha ritenuto le modifiche presentate non sostanziali, prescrivendo l'aggiornamento dell'Autorizzazione, indicante le nuove tabelle autorizzate riportate in premessa ed il nuovo PMeC allegato;

B) di approvare, quale variante non sostanziale AIA di cui al DDG n. 6416 del 28/05/2019, rettificato con DDG n. 9335 del 01/08/2019, le modifiche proposte dalla Ecopiana srl (ovvero Comunicazione n. 72 del 28/04/2020 e successive integrazioni del 22/02/2021, Integrazione EER linea 1-3; Comunicazione n. 16 del 16/02/2021, Modifica prescrizione su DM 5-02-98; Comunicazione n. 30 del 02/04/2021, Errata corrige EER 200201; Comunicazione n. 69 del 13/07/2021, Modifica aree; Comunicazione n. 76 del 03/08/2021, Integrazione EER linea 2 legno; Comunicazione n. 129 del 29/11/2021, acquisita al prot. n. 516168 del 29/11/2021, per l'introduzione di nuovi codici EER per la linea 1) per l'introduzione delle seguenti varianti:

- L'inserimento sulla Linea di lavorazione 1 (Recupero rifiuti inerti) dell'operazione D15 sul codice 19.08.01-Residui di vagliatura (già autorizzato);
- L'introduzione sulla Linea di lavorazione 1 (Recupero rifiuti inerti) dei seguenti codici CER aggiuntivi: 01.05.04, 01.05.08, 10.01.05, 10.01.07, 19.01.12, 19.01.14, 19.09.02, con le seguenti operazioni di recupero [R5], [R12], [R13], [D15].
- L'inserimento sulla Linea di lavorazione 3 (Messa in riserva rifiuti urbani e speciali non pericolosi) dell'operazione R12 sul codice 20.03.07-Rifiuti ingombranti (già autorizzato);

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

- L'introduzione sulla Linea di lavorazione 3 (Messa in riserva rifiuti urbani e speciali non pericolosi) dei seguenti codici CER aggiuntivi: 16.05.05, 19.09.01, 19.09.04, 20.01.10, 20.01.11, 20.01.25, 20.01.28, 20.01.32 da sottoporsi esclusivamente alla messa in riserva [R13].

C) Di approvare le nuove tabelle autorizzate, il layout aggiornato con tutte le modifiche intervenute per come richiamate in premessa;

D) Di disporre che le modifiche di cui sopra sono autorizzate a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate nel verbale STV prot. n. 207472 del 24/06/2020, richiamato;

E) Di approvare il nuovo Piano di Monitoraggio e Controllo trasmesso da Arpacal ed assunto al prot. n. 380947 del 20/11/2020, di cui all'*"Allegato E": "Piano di Monitoraggio e controllo*" allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

F) Di dare atto che, fatta eccezione per le prescrizioni di cui al presente atto, relative alla modifica non sostanziale approvata, restano invariate tutte le altre prescrizioni e condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al DDG n. 6416 del 28/05/2019, rettificato con DDG n. 9335 del 01/08/2019;

G) Di disporre che il presente provvedimento non dà luogo ad alcun riesame del l'AIA per come stabilita nel DDG n. 6416 del 28/05/2019, rettificato con DDG n. 9335 del 01/08/2019. Il presente atto è parte integrante dell'AIA sopracitata ai fini delle verifiche e dei controlli di legge;

H) Di disporre la trasmissione di copia della presente autorizzazione alla ditta Ecopiana srl, alla Città metropolitana di Reggio Calabria, al Comune di Cittanova (RC) , all'A.R.P.A.Cal - Direzione Generale -, al Dipartimento A.R.P.A.Cal di Reggio Calabria, all'ASP di Reggio Calabria;

I) Di fare presente che avverso il presente decreto è possibile proporre, nei modi di legge, ricorso al T.A.R. per la Calabria entro 60 giorni dalla comunicazione del presente provvedimento ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto;

J) Di provvedere alla pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria a cura del Dipartimento proponente ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n. 11, a richiesta del Dirigente Generale del Dipartimento Proponente.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento
VOTANO ANTONINO GIUSEPPE
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente
MACRI' EDITH
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale
GIANFRANCO COMITO
(con firma digitale)

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

REGIONE CALABRIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DELL' AMBIENTE

I.P.P.C. Integrated Prevention Pollution and Control

Al Dipartimento Politiche dell'Ambiente
della Regione Calabria
Sportello IPPC
Cittadella Regionale, Viale Europa
88100 Catanzaro (CZ)

All'Agenzia Regionale per la Protezione
dell'Ambiente della Calabria
Dipartimento di
Via Lungomare (loc. Giovino) –
88100 Catanzaro

- ALLEGATO E -

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Installazione - Impianto recupero rifiuti non pericolosi e pericolosi
Ubicazione installazione - Strada Provinciale 1 di Gioia Tauro e Locri, 89022 Cittanova RC
Codice IPPC 5.5 -
Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti.

Revisione 6 del 04/02/2022

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

Indice

Premessa ... 3
1 Descrizione del ciclo produttivo ... 4
1.1 Descrizione del ciclo produttivo ... 4
1.1.1 Linea 1 - Recupero rifiuti inerti ... 5
1.1.2 Linea 2 - Trattamento e recupero rifiuti urbani e speciali non pericolosi ... 7
1.1.3 Linea 3 - Messa in riserva rifiuti speciali ed urbani non pericolosi ... 10
1.1.4 Linea 4 - Messa in riserva/Deposito preliminare di rifiuti pericolosi ... 12
1.1.5 Linea 5 - Recupero rifiuti organici differenziati ... 13
2 Finalità del Piano di Monitoraggio e Controllo ... 15
3 Condizioni generali valide per l'esecuzione del PMC ... 16
3.1 Obbligo di esecuzione del PMC ... 16
3.2 Evitare miscelazioni ... 16
3.3 Funzionamento dei sistemi ... 16
3.4 Manutenzione dei sistemi ... 16
3.5 Obbligo di installazione dei dispositivi ... 16
3.6 Accesso ai punti di campionamento ... 16
3.7 Misura intensità e direzione del vento ... 17
4 Oggetto del Piano ... 17
4.1 Componenti Ambientali ... 17
4.1.1 Consumo materie prime ... 17
4.1.2 Consumo risorse idriche ... 17
4.1.3 Consumo di energia ... 18
4.1.4 Consumo combustibili ... 18
4.1.5 Emissioni in aria ... 18
4.1.6 Emissioni in acqua ... 24
4.1.7 Rumore ... 25
4.1.8 Rifiuti ... 26
4.2 Gestione dell'impianto ... 34
4.2.1 Controllo fasi critiche, manutenzioni, deposito ... 34
4.2.2 Indicatori di prestazione ... 35
5 Responsabilità nell'esecuzione del Piano ... 36
5.1 Attività a carico del gestore ... 36
5.2 Attività a carico dell'ente di controllo ... 37
6 Manutenzione e calibrazione ... 37
7 Comunicazione dei risultati del monitoraggio ... 38
7.1 Validazione dei dati ... 38
7.2 Gestione e presentazione dei dati ... 38
7.2.1 Modalità di conservazione dei dati ... 38
7.2.2 Modalità e frequenza di trasmissione dei risultati del piano ... 38

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

Premessa

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo viene redatto conformemente a quanto previsto dal D.Lgs. 152/06 e ssmmii, nell'ambito dell'istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale, per l'impianto esistente di trattamento rifiuti ECOPIANA Srl, cui si va ad aggiungere, rispetto a quanto già autorizzato, una linea di recupero dei rifiuti organici differenziati per la produzione di ammendante.

I contenuti e la struttura del presente Piano di Monitoraggio e Controllo (PMeC) fanno riferimento a quanto indicato nel documento *"Il contenuto minimo del Piano di Monitoraggio e Controllo"* redatto dal Gruppo di consultazione APAT-ARPA-APPA (febbraio 2007), oltre che alle indicazioni dettate dalla normativa IPPC, costituita ora principalmente dal D.Lgs.152/2006 e ss. mm. e ii., dalle *"Linee Guida in materia di sistemi di monitoraggio"* (Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005) e dal BRef *"Reference Document on the General Principles of Monitoring".*

Nel documento di riferimento redatto dal Gruppo di consultazione APAT-ARPA-APPA, vista l'eterogeneità delle attività industriali IPPC, sono indicate solo le informazioni minime da inserire nel Piano di Monitoraggio e Controllo. Il gestore è tenuto a completare il proprio PMC in funzione della propria attività industriale, inserendo tutte le informazioni aggiuntive necessarie, anche in riferimento a quanto indicato e richiesto da norme, Linee Guida e BRef di settore.

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

1 Descrizione del ciclo produttivo

1.1 Descrizione del ciclo produttivo

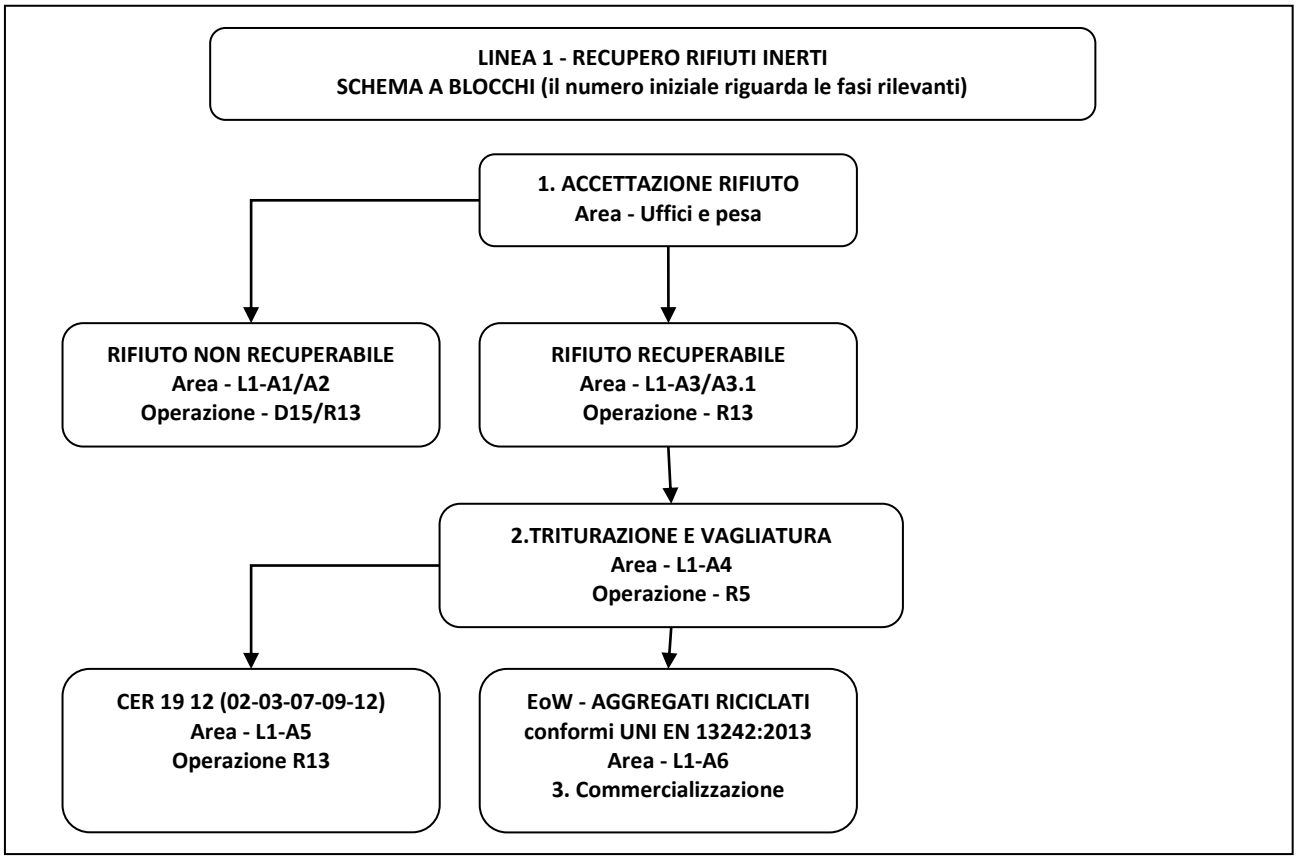
Secondo la normativa di riferimento, D.Lgs. 152/06, le attività che verranno svolte nel sito sono inquadrabili come segue:

Tabella 1 - Quantitativi autorizzati

Linea di trattamento	Tipologia di rifiuto trattato	Quantità (t/a)	Operazione di recupero	Prodotto ottenuto
Linea 1 - Recupero rifiuti inerti	Rifiuti inerti + Altri CER per la produzione di aggregati riciclati	30.000	D15 - R13 - R5 - R10	Aggregati riciclati conformi UNI 13242:2013 con test cessione di cui all'All.3 del DM 5/2/98 oppure rifiuti inerti
Linea 2 - Trattamento rifiuti urbani e speciali non pericolosi	Imballaggi, carta, cartone, metalli ferrosi e non, plastica, vetro, legno	20.000	R12 - R13 -- R3 - R4 - R5	Carta conforme UNI EN 643:2014, e varie tipologie di rifiuto da avviare a recupero presso impianti di trattamento autorizzati
Linea 3 - Messa in riserva rifiuti urbani e speciali non pericolosi	PFU, ingombranti, adesivi, isolanti, fanghi	5.000	R12 - R13	Rifiuto da avviare a recupero presso impianti di trattamento autorizzati
Linea 4 - Messa in riserva o deposito preliminare di rifiuti pericolosi	Rifiuti urbani e speciali pericolosi	2.740	D15 - R13	Rifiuti urbani e speciali pericolosi da avviare a smaltimento/recupero presso impianti autorizzati
Linea 5 - Recupero rifiuti organici differenziati	FORSU - Rifiuti agroindustriali - rifiuti ligneocellulosici - fanghi dal trattamento delle acque reflue urbane	20.000	R13 - R3	Ammendante compostato con fanghi conforme al D.Lgs. 75/2010
Totale rifiuti ritirabili da progetto		**77.740**		

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

1.1.1 Linea 1 - Recupero rifiuti inerti



Alla Linea di trattamento in oggetto vengono avviati rifiuti identificati dai seguenti codici CER; con evidenza quelli attualmente non autorizzati al ritiro e recupero.

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

LINEA 1 - RECUPERO RIFIUTI INERTI									
TIPOLOGIA RIFIUTI	**CER**	**Descrizione**	**Stato fisico**	**Operazioni di recupero/ Smaltimento**		**Q.tà annua ritirabile valore indicativo (t/a)**	**Messa in ris. o Dep. Prelim. indicativa massima istantanea (t)**	**Area di stoccaggio (Tav.5)**	**Mod. stocc.**
Da attività estrattiva	01 04 08	scarti di ghiaia e pietrisco	Solido	D15-R13	R12-R5	1.000	100	**L1.A1** se non recuperabili in impianto e destinati a discarica (150mq) - **L1.A2** se non rec. in impianto e destinati a recupero presso altro impianto (70mq) - **L1.A3** Messa in riserva prima del recupero in impianto (430mq)	Sfuso/BigBag
	01 04 09	scarti di sabbia e argilla	Solido	D15-R13	R12-R5				
	01 04 10	polveri e residui affini	Solido	D15-R13	R12-R5				
	01 04 12	sterili e altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali	Solido	D15-R13	R12-R5				
	01 04 13	rifiuti prodotti dal taglio e dalla segagione della pietra	Solido	D15-R13	R12-R5				
	01 05 04	Fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	Solido	D15-R13	R12-R5				
	01 05 07	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite	Solido	D15-R13	R12-R5				
	01 05 08	Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri diversi da quelli di cui alle voci 01 05 05* e 01 05 06*	Solido	D15-R13	R12-R5				
Da demolizione	17 01 01	Cemento	Solido	D15-R13	R12-R5	25.000	2.500		Sfuso
	17 01 02	Mattoni	Solido	R13	R12-R5				
	17 01 03	mattonelle e ceramiche	Solido	R13	R12-R5				
	17 01 07	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche	Solido	R13	R12-R5				
	17 03 02	miscele bituminose	Solido	D15-R13	R12-R5				
	17 05 04	terra e rocce	Solido	D15-R13	R12-R5-R10				
	17 05 06	materiale di dragaggio	Solido	R13	R12-R5				
	17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie	Solido	R13	R12-R5				
	17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso	Solido	R13	R12-R5-R10				Sfuso/ BigBag
	17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione	Solido	D15-R13	R5-R10				Sfuso
Da processi termici	10 01 01	ceneri pesanti, fanghi e polveri di caldaia	Solido	D15-R13	R12-R5	3.000	300		BigBag
	10 01 03	ceneri leggere di torba e di legno non trattato	Solido	D15-R13	R12-R5				BigBag
	10 01 05	Rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi	Solido	D15-R13	R12-R5				BigBag
	10 01 07	Rifiuti fangosi prodotti da reazione a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi	Solido	D15-R13	R12-R5				BigBag
	10 13 14	rifiuti e fanghi di cemento	Solido	D15-R13	R12-R5				Sfuso/BigBag
Da incenerimento o pirolisi	19 01 12	Ceneri pesanti e scorie, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 11*	Solido	D15-R13	R12-R5				
	19 01 14	Ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 010 13*	Solido	D15-R13	R12-R5				
Da tratt. acque	19 08 01	Residui di vagliatura	Solido	D15-R13	R12-R5				
	19 08 02	rifiuti da dissabbiamento	Solido	D15-R13	R5-R10				
Da potabilizz. Acqua	19 09 02	Fanghi prodotti da procesi di chiarificazione dell'acqua	Solido	D15-R13	R12-R5				
Da operazioni di bonifica	19 13 02	Rifiuti solodi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03	Solido	D15-R13	R12-R5				
Puliz. Strad.	20 02 02	terra e roccia	Solido	R13	R5	1.000	100		
	20 03 03	Residui della pulizia stradale	Solido	R13	R5				
Totali massimi vincolanti						**30.000**	**3.000**		

Nella colonna relativa ai quantitativi annui di rifiuti ritirabili vengono riportati quelli indicativi per ciascuna tipologia di rifiuto. Tali quantitativi potranno variare in funzione dei differenti scenari di mercato, mentre rimarrà il massimo vincolante per la linea, pari a 30.000t/a.

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

Stesso discorso vale per i quantitativi di messa in riserva o deposito preliminare massimo istantaneo, dove viene fissato comunque un quantitativo complessivo massimo pari a 3.000t.

I rifiuti stoccati in R13 o D15 saranno depositati nelle rispettive aree di deposito, separati fisicamente ed individuati tramite apposita cartellonistica con il relativo CER.

Le fasi del processo sono di seguito descritte:

- All'arrivo del mezzo in impianto viene verificate la documentazione del trasportatore e del rifiuto trasportato. Qualora al rifiuto sia attribuito dal produttore un codice CER a specchio, (per i rifiuti provenienti da demolizioni solo per quantitativi superiori a 120 tonnellate per singola unità locale), lo stesso deve essere accompagnato da certificato analitico che ne attesti la possibilità di essere gestito come non pericoloso.
- Successivamente avvengono le operazioni di pesatura ed il mezzo viene indirizzato verso l'area di scarico e messa in riserva dei rifiuti.
- All'atto dello scarico dei rifiuti avviene un ulteriore controllo visivo da parte del personale dell'impianto per verificarne la congruità con i documenti di accompagnamento al rifiuto. Contemporaneamente viene effettuata attività di cernita per l'allontanamento delle frazioni estranee.
- Qualora i rifiuti per caratteristiche fisico chimiche, a discrezione del gestore, non siano recuperabili vengono stoccati nelle aree L1-A1 (operazione D15) o L1-A2 (operazione R13) per essere avviati senza altro trattamento agli impianti di destino (discarica o impianto di recupero).
- I rifiuti recuperabili vengono quindi avviati alla fase di triturazione (R5) e vagliatura per la da cui si originano due flussi di materiale (fine e grossolano).
- Sul materiale in uscita verranno svolti accertamenti analitici per verificarne la rispondenza alla Norma UNI EN 13242:2013 secondo quanto previsto dal D.Lgs. 106/2017, compreso test di cessione previsto dall'Allegato 3 del DM 5/2/98.
- Qualora in materiale non risulti conforme alla Norma UNI EN 13242:2013 (aggregati riciclati o non rispetti il test di cessione previsto dall'Allegato 3 del DM 5/2/98) lo stesso sarà messo in riserva con ed avviato ad impianti di recupero/smaltimento autorizzati.

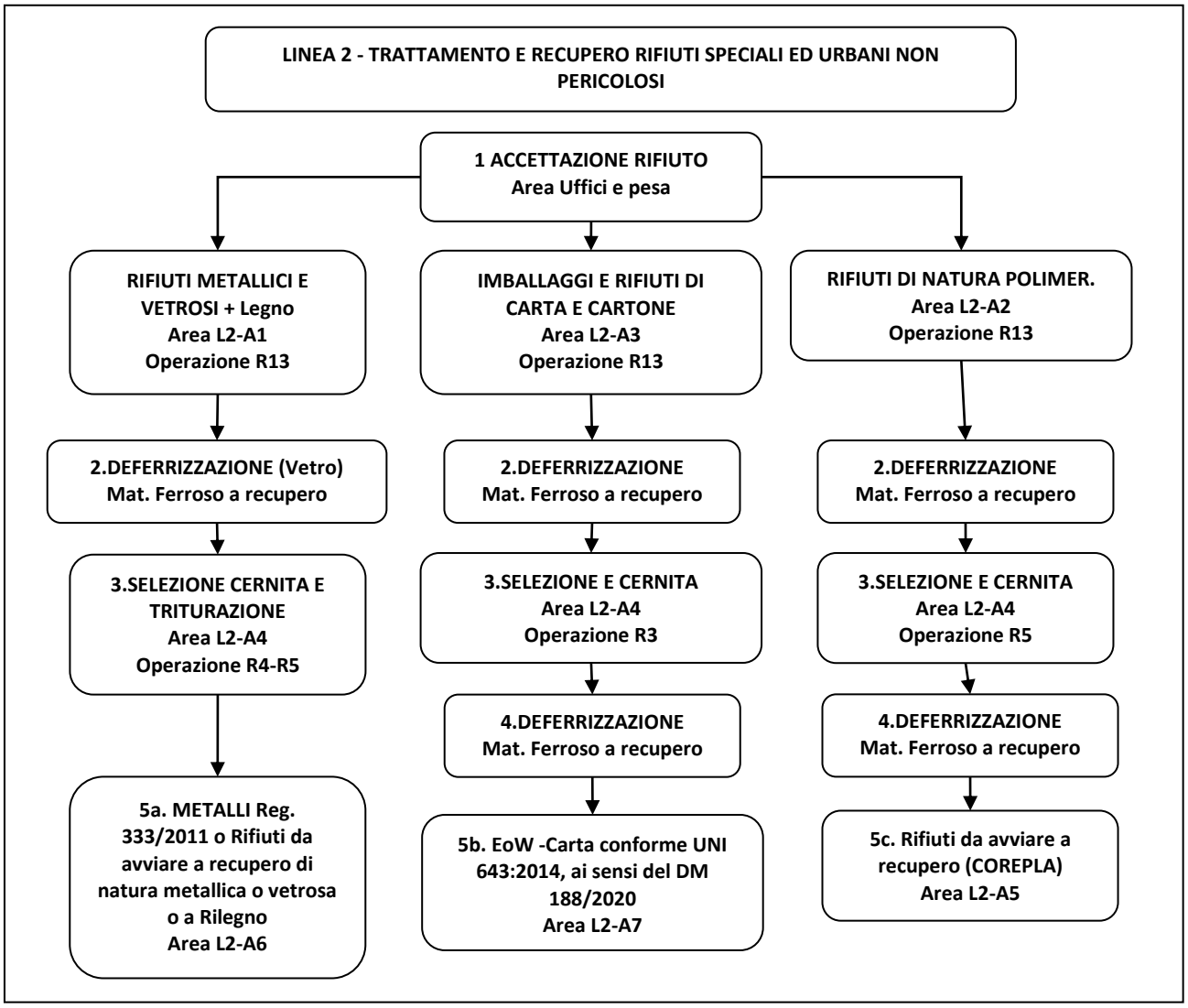
1.1.2 Linea 2 - Trattamento e recupero rifiuti urbani e speciali non pericolosi

Tale linea di trattamento si sviluppa essenzialmente nel capannone esistente dove vengono effettuate, anche con l'ausilio di una linea meccanizzata, operazioni di trattamento e/o recupero di rifiuti di varie tipologie riassumibili come di seguito:

- Imballaggi (Carta e cartone, plastica, legno, metallici, compositi, misti e vetro);
- Rifiuti di carta e cartone;
- Rifiuti di natura polimerica.

Di seguito si riporta schema blocchi esemplificativo della linea di trattamento.

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.



Alla linea di trattamento in oggetto vengono avviati i seguenti CER specificando che, nella colonna relativa ai quantitativi annui di rifiuti ritirabili vengono riportati quelli indicativi per ciascuna tipologia di rifiuto. Tali quantitativi potranno variare in funzione dei differenti scenari di mercato, mentre rimarrà il massimo vincolante per la linea, pari a 20.000t/a.

Stesso discorso vale per i quantitativi di messa in riserva o deposito preliminare massimo istantaneo, dove viene fissato comunque un quantitativo complessivo massimo pari a 1.000t.

I rifiuti stoccati in R13 saranno depositati nelle rispettive aree di deposito, separati fisicamente ed individuati tramite apposita cartellonistica con il relativo CER.

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

LINEA 2 - TRATTAMENTO E RECUPERO RIFIUTI SPECIALI ED URBANI NON PERICOLOSI									
TIPOLOGIA RIFIUTI	**CER**	**Descrizione**	**Stato fisico**	**Operazioni di recupero**		**Q.tà annua ritirabile valore indicativo (t/a)**	**Messa in riserva massima istantanea indicativa (t)**	**Area di stoccaggio e superficie (Tav.5)**	**Modalità stoccaggio**
Imballaggi e rifiuti di carta e cartone	15 01 01	imballaggi di carta e cartone	Solido	R13	R12-R3	10.000	400	L2.A3 100mq	Sfuso/BigBag
	15 01 05	imballaggi compositi	Solido	R13	R12-R3				
	15 01 06	imballaggi in materiali misti	Solido	R13	R12-R3				
	20 01 01	carta e cartone	Solido	R13	R12-R3				
Rifiuti di natura polimerica	02 01 04	rifiuti plastici	Solido	R13	R12-R5	4.000	200	L2.A2 50mq	Sfuso/BigBag
	07 02 13	rifiuti plastici	Solido	R13	R12-R5				
	12 01 05	limatura e trucioli di materiali p	Solido	R13	R12-R5				
	15 01 02	imballaggi di plastica	Solido	R13	R12-R5				
	16 01 19	Plastica	Solido	R13	R12-R5				
	17 02 03	Plastica	Solido	R13	R12-R5				
	19 12 04	plastica e gomma	Solido	R13	R12-R5				
	20 01 39	Plastica	Solido	R13	R12-R5				
Rifiuti ferrosi e non	12 01 01	polveri e particolato di metalli ferrosi	Solido	R13	R12-R4	1.000	400	L2.A1 100mq	Sfuso/BigBag
	12 01 02	polveri e particolato di metalli ferrosi	Solido	R13	R12-R4				
	15 01 04	imballaggi metallici	Solido	R13	R12-R4				
	16 01 17	metalli ferrosi	Solido	R13	R12-R4				
	17 04 01	rame, bronzo, ottone	Solido	R13	R12-R4				
	17 04 02	Alluminio	Solido	R13	R12-R4				
	17 04 05	ferro e acciaio	Solido	R13	R12-R4				
	19 12 02	metalli ferrosi	Solido	R13	R12-R4				
	20 01 40	Metalli	Solido	R13	R12-R4				
Rifiuti vetrosi	15 01 07	imballaggi di vetro	Solido	R13	R12-R5	4.500			
	16 01 20	Vetro	Solido	R13	R12-R5				
	17 02 02	Vetro	Solido	R13	R12-R5				
	20 01 02	Vetro	Solido	R13	R12-R5				
Rifiuti ligneocellulosici	17 02 01	Legno	Solido	R13	R12-R3	500			
	03 01 01	scarti di corteccia e sughero	Solido	R13	R3				
	03 01 05	segatura,trucioli,residui di taglio,legno,pannelli di	Solido	R13	R3				
	03 03 01	scarti di corteccia e legno	Solido	R13	R3				
	15 01 03	Imballaggi in legno	Solido	R13	R3				
	19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	Solido	R13	R3				
	20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	Solido	R13	R3				
Totali massimi vincolanti						**20.000**	**1.000**		

Le fasi del processo sono di seguito descritte:

- All'arrivo del mezzo in impianto viene verificate la documentazione del trasportatore e del rifiuto trasportato. Qualora al rifiuto sia attribuito dal produttore un codice CER a specchio, (per i rifiuti lignocellulosici solo per quantitativi superiori a 50 tonnellate per singola unità locale) lo stesso deve essere accompagnato da certificato analitico che ne attesti la possibilità di essere gestito come non pericoloso.
- Successivamente avvengono le operazioni di pesatura ed il mezzo viene indirizzato verso l'area di scarico e messa in riserva dei rifiuti.
- All'atto dello scarico dei rifiuti avviene un ulteriore controllo visivo da parte del personale dell'impianto per verificarne la congruità con i documenti di

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

accompagnamento al rifiuto. Contemporaneamente viene effettuata attività di cernita per l'allontanamento delle frazioni estranee.

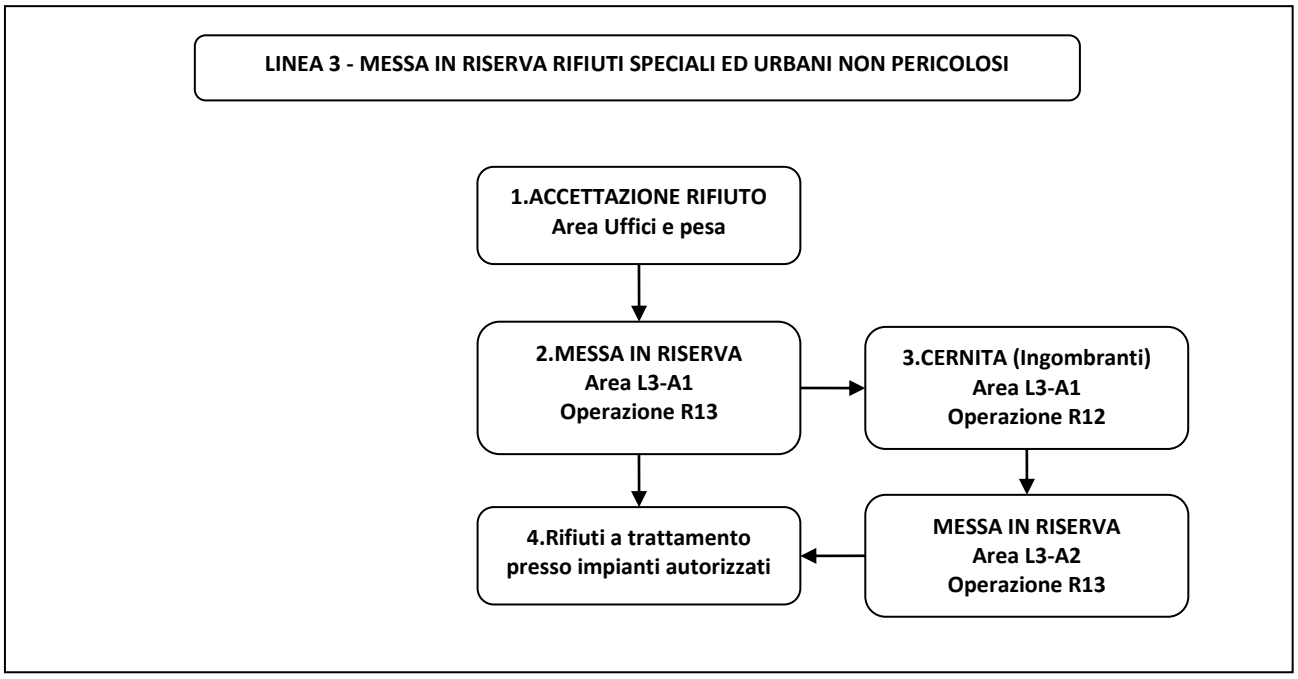
- Successivamente alle operazioni di controllo i rifiuti di imballaggi, carta e cartone e di natura polimerica vengono avviati alla linea di selezione e cernita meccanizzata.

1.1.3 Linea 3 - Messa in riserva rifiuti speciali ed urbani non pericolosi

Tale linea di trattamento rifiuti urbani e speciali non pericolosi prevede solamente il ritiro, la messa in riserva (R13) con eventuale cernita manuale (R12-rifiuti ingombranti) e l'avvio ad impianti di trattamento autorizzati.

I rifiuti ritirabili per tale linea sono delle seguenti tipologie:

- Pneumatici fuori uso;
- Adesivi e sigillanti;
- Rifiuti dalla pulizia delle fognature;
- Assorbenti e stracci;
- RAEE (non pericolosi);



Alla linea di trattamento in oggetto vengono avviati i seguenti CER:

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

LINEA 3 - MESSA IN RISERVA RIFIUTI SPECIALI ED URBANI NON PERICOLOSI								
TIPOLOGIA RIFIUTI	**CER**	**Descrizione**	**Stato fisico**	**Operazioni di recupero**	**Q.tà annua ritirabile valore indicativo (t/a)**	**Messa in riserva massima istantanea (t)**	**Area di stoccaggio e superficie (Tav.5)**	**Mod. stocc.**
Toner	08 03 18	toner per stampa esauriti	Solido	R13	2.000	500	L3.A1 (Box sup. comp. 300mq) Dopo cernita L2.A3 120mq	Cont.
Adesivi	08 04 10	adesivi e sigillanti di scarto	Solido	R13				Sfuso/BigBag
Ferrosi	10 09 06	forme e anime da fonderia inutilizzate	Solido	R13				
	10 09 08	forme e anime da fonderia utilizzate	Solido	R13				
	16 01 18	metalli non ferrosi	Solido	R13				
	17 04 06	Stagno	Solido	R13				
	17 04 07	metalli misti	Solido	R13				
PFU	16 01 03	pneumatici fuori uso	Solido	R13				
RAEE	16 02 14	apparecchiature fuori uso	Solido	R13				
	16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso,	Solido	R13				
	20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso	Solido	R13				
Tessili stracci ecc.	15 01 09	imballaggi in materia tessile	Solido	R13				
	15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e ind. protettivi,	Solido	R13				
Isolanti	17 06 04	materiali isolanti,	Solido	R13				
Da tratt. rif.	19 12 12	altri rifiuti prodotti dal trat. meccanico di rifiuti	Solido	R13				Vari
Rif. Pulizia Acque	20 03 06	rifiuti prodotti dalla pulizia delle acque di scarico	Fangoso	R13				Sfuso/ BigBag
Gas in contenitori a pressione	16 05 05	Gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04	Solido	R13				Sfuso/ Contenitori
da potabilizz. acque	19 09 01	Rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vagli primari	Solido	R13				Big Bags/ Cassoni da 30 mc a tenuta
	19 09 04	Carbone attivo esaurito	Solido	R13				Big Bags
Rifiuti Urbani inclusi i rifiuti della raccolta differenziata	20 01 10	Abbigliamento	Solido	R13				Big Bags/Cass da 30 mc
	20 01 11	Prodotti tessili	Solido	R13				Big Bags/ Cass da 30 mc
	20 01 25	Oli e grassi commestibili	Liquido	R13				Cubi da 1 mc
	20 01 28	Vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27	Solido	R13				Big Bags/ Contenitori
	20 01 32	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	Solido	R13				Big Bags/ Contenitori
Ingombranti	20 03 07	rifiuti ingombranti	Solido	R13-R12	3.000			Sfuso/ BigBag
Totali massimi vincolanti					**5.000**	**500**		

Le fasi del processo sono di seguito descritte:

- All'arrivo del mezzo in impianto vengono verificate la documentazione del trasportatore e del rifiuto trasportato. Qualora al rifiuto sia attribuito dal produttore un codice CER a specchio, lo stesso deve essere accompagnato da certificato analitico che ne attesti la possibilità di essere gestito come non pericoloso.
- Successivamente avvengono le operazioni di pesatura ed il mezzo viene indirizzato verso l'area di scarico e messa in riserva dei rifiuti.

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

- All'atto dello scarico dei rifiuti avviene un ulteriore controllo visivo da parte del personale dell'impianto per verificarne la congruità con i documenti di accompagnamento al rifiuto. Sui rifiuti ingombranti viene, se necessaria, effettuata attività di cernita per la separazione di diverse categorie merceologiche di rifiuto recuperabili presso impianti di trattamento autorizzate. Tali frazioni di rifiuto vengono disposte all'interno di cassoni disposti nell'area L3-A2.
- I rifiuti messi in riserva vengono poi avviati verso impianti di trattamento autorizzati.
- All'interno dei box in presenza di rifiuti verrà apposta apposita cartellonistica con l'individuazione del CER assegnato dal produttore.

1.1.4 Linea 4 - Messa in riserva/Deposito preliminare di rifiuti pericolosi

Tale linea di trattamento rifiuti si ubica al margine ovest e sud dell'area impiantistica. L'attuale autorizzazione prevede il ritiro e la messa in riserva o il deposito preliminare di rifiuti pericolosi.

Alla linea potrà essere avviato un quantitativo annuo di rifiuti pericolosi pari a 2.740t, con una messa in riserva/deposito preliminare massimo istantaneo pari a 1.500t.

I rifiuti pericolosi solidi verranno posti nell'area L4-A1, dove sono presenti box costituiti da elementi prefabbricati (autorizzati) e dotati di copertura in carpenteria metallica come da sezione di seguito riportata.

Alla linea 4 verranno avviati i seguenti codici CER:

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

LINEA 4 - MESSA IN RISERVA/DEPOSITO PRELIMINARE RIFIUTI PERICOLOSI									
TIPOLOGIA RIFIUTI	**CER**	**Descrizioni**	**Stato fisico**	**Operazioni di recupero smaltimento**		**Q.tà annua ritirabile valore indicativo (t/a)**	**Messa in ris. o Dep. Prelim. indicativa massima istantanea (t)**	**Area di stoccaggio e superficie (Tav.5)**	**Mod. stocc.**
Adesivi	08 04 09 *	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	Solido	D15	R13				Cont.
Imballaggi	15 01 10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose	Solido	D15	R13				Sfuso/BigBag
	15 01 11*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose compresi contenitori a pressione vuoti pericolose	Solido	D15	R13				Sfuso/BigBag
Assorbenti stracci filtri	15 02 02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	Solido	D15	R13				BB/Fusti/Cont.
Tasformatori	16 02 09*	trasformatori e condensatori contenenti PCB	Solido	D15	R13				Contenitori
Apparecchiature fuori uso	16 02 10*	apparecchiature fuori uso contenenti PCB	Solido	D15	R13				
	16 02 11*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	Solido	D15	R13				
	16 02 13*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi	Solido	D15	R13				
	16 02 15*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	Solido	D15	R13				
	16 01 21*	componenti pericolosi	Solido	D15	R13				
	20 01 23*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	Solido	D15	R13				
Tubi Fluo	20 01 21*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	Solido	D15	R13				
Batterie	16 06 01*	batterie al piombo	Solido	D15	R13	2.740	R13-500t D15-1.000t	L4.A1 - (Box sup. compl. 600mq)	
	16 06 02*	batterie al nichel-cadmio	Solido	D15	R13				
	16 06 04	batterie alcaline	Solido	D15	R13				
	16 06 05	altre batterie e accumulatori	Solido	D15	R13				
	20 01 33*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03, nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	Solido	D15	R13				
Vetro, plast. Legno	17 02 04 *	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose	Solido	D15	R13				Sfuso/BigBag
Miscele bitum.	17 03 01 *	miscele bituminose contenenti catrame di carbone	Solido	D15	R13				Sfuso/BigBag
Catrame	17 03 03*	catrame di carbone e prodotti contenenti catrame	Solido	D15	R13				Sf./BB/Cont.
Terre e rocce	17 05 03*	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	Solido	D15	R13				Sfuso/BigBag
Isolanti	17 06 01*	materiali isolanti, contenenti amianto	Solido	D15	R13				BigBag/Pallet
	17 06 03*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	Solido	D15	R13				BB/Fusti/Cont.
Mat. Costr.	17 06 05*	materiali da costruzione contenenti amianto	Solido	D15	R13				BigBag/Pallet
Demolizione	17 09 03*	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione contenenti sostanze pericolose	Solido	D15	R13				Sfuso/BigBag
Mat. Costr. Gesso	17 08 01*	materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose	Solido	D15	R13				BB/Fusti/Cont.
RAEE	20 01 35*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, contenenti componenti pericolosi	Solido	D15	R13				Sfuso/BigBag
				Totali massimi vincolanti		**2.740**	**1.500**		

1.1.5 Linea 5 - Recupero rifiuti organici differenziati

Le tipologie di rifiuti trattate, per un quantitativo massimo di 20.000t/a sono:

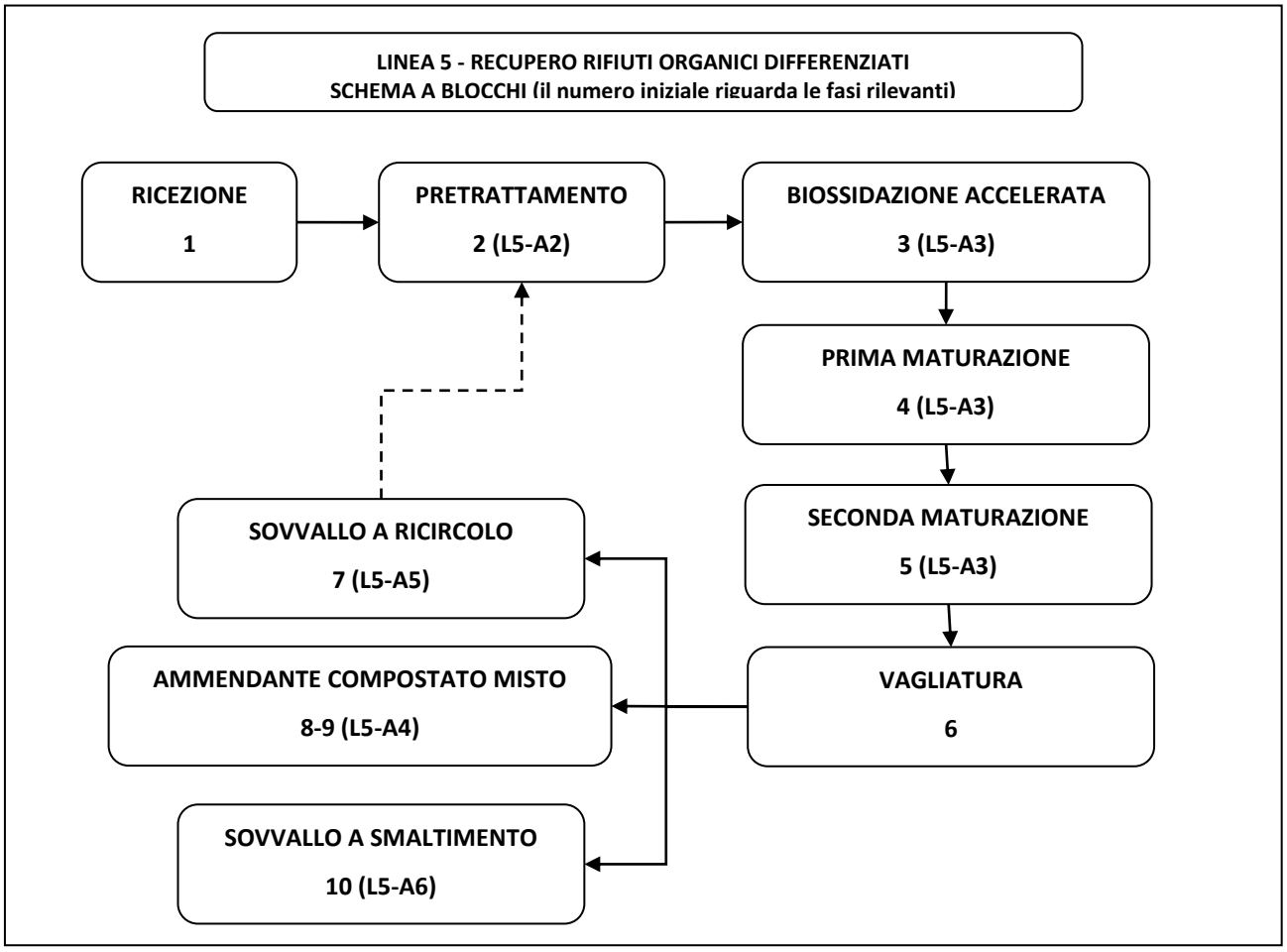
- Rifiuti agroindustriali;
- Fanghi di depurazione delle acque reflue urbane;
- Rifiuti ligneocellulosici;
- FORSU (Frazione Organica dei Rifiuti Solidi Urbani) solo da ambito extra Regionale o

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

per supportare il fabbisogno impiantistico territoriale.

Le matrici conferite in impianto saranno sottoposte alle seguenti operazioni e fasi di lavorazione:

- Ingresso ed accettazione;
- Scarico;
- Miscelazione e pretrattamento;
- Biossidazione accelerata;
- Prima maturazione insufflata;
- Seconda maturazione insufflata;
- Vagliatura;
- Deposito ammendante.



Tali tipologie di rifiuti vengono di seguito elencate con il codice CER di identificazione e le quantità ritirabili.

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

LINEA 5 - RECUPERO RIFIUTI ORGANICI DIFFERENZIATI									
TIPOLOGIA RIFIUTI	**CER**	**Descrizione**	**Stato fisico**	**Operazioni di recupero**		**Q.tà annua ritirabile valore indicativo (t/a)**	**Messa in riserva massima istantanea (t)**	**Area di stoccaggio e superficie (Tav.5)**	**Mod. stocc.**
FORSU (eventuale solo extra Regione o a supporto della stessa)	20 01 08	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	Solido		R3				
	20 03 02	rifiuti dei mercati	Solido		R3				
Rifiuti Agroindustriali	02 01 03	scarti di tessuti vegetali	Solido		R3	15.000	-		
	02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	Solido		R3				
	02 05 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	Solido		R3				
	02 06 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	Solido		R3				
	02 07 01	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	Solido		R3				
	02 07 02	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche	Solido		R3				
	02 07 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	Solido		R3				
Fanghi	19 08 05	Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	Fangoso		R3				
Rifiuti ligneocellulosici	03 01 01	scarti di corteccia e sughero	Solido	R13	R3	5.000	100	L5.A5 40mq	Sfuso
	03 01 05	segatura,trucioli,residui di taglio,legno,pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	Solido	R13	R3				
	03 03 01	scarti di corteccia e legno	Solido	R13	R3				
	15 01 03	Imballaggi in legno	Solido	R13	R3				
	19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	Solido	R13	R3				
	20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	Solido	R13	R3				
	20 02 01	rifiuti biodegradabili	Solido	R13	R3				
Totali massimi vincolanti						**20.000**	**100**		

2 Finalità del Piano di Monitoraggio e Controllo

In attuazione dell'art. 29-quater (Procedura per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale) comma 3 del D.Lgs. 152/06 e 29-decies (Rispetto delle condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale) comma 6, viene redatto il presente Piano di Monitoraggio e Controllo che ha la finalità principale di fissare le modalità di monitoraggio delle emissioni e delle attività in essere e di fornire lo strumento per la verifica di conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata per l'impianto in premessa, costituendo parte integrante dell'AIA suddetta.

Il Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) definisce prioritariamente:

- i parametri da misurare;
- la frequenza ed i tempi di campionamento;
- i punti di prelievo dei campioni su cui effettuare le misurazioni;
- le modalità di campionamento;
- la scelta delle metodologie analitiche.

La corretta definizione e applicazione del PMC è volta a:

- verificare il rispetto dei valori di emissione prescritti;

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

- raccogliere i dati per la conoscenza del consumo di risorse e degli impatti ambientali dell'impianto inserito nel contesto territoriale in cui opera;
- valutare la corretta applicazione delle procedure di carattere gestionale.

La registrazione dei controlli avverrà sia su registro cartaceo che su supporto informatico, su cui saranno riportate, per ogni campione, la data, l'ora, il punto di prelievo, le modalità di campionamento, le metodiche analitiche utilizzate e i relativi valori.

Saranno effettuati periodici interventi di manutenzione, ad opera di personale opportunamente addestrato, finalizzati ad assicurare il corretto funzionamento delle diverse apparecchiature e presidi ambientale dell'impianto.

3 Condizioni generali valide per l'esecuzione del PMC

Questo capitolo riporta le condizioni generali a corredo del PMC, che il Gestore attuerà per la corretta esecuzione dell'attività di monitoraggio.

3.1 Obbligo di esecuzione del PMC

Il Gestore dell'installazione Eco Piana srl, si impegna ad eseguire campionamenti, analisi, misure, verifiche, manutenzione e calibrazione, in conformità a quanto riportato nelle tabelle contenute al capitolo nel presente PMC.

Tutti i punti di campionamento indicati nel PMC saranno individuati mediante apposita cartellonistica.

3.2 Evitare miscelazioni

Nei casi in cui la qualità e l'attendibilità della misura di un parametro è influenzata dalla miscelazione delle emissioni, il parametro sarà analizzato a monte di tale miscelazione.

3.3 Funzionamento dei sistemi

Il Gestore s'impegna affinché tutti i sistemi di monitoraggio e campionamento funzionino correttamente durante lo svolgimento dell'attività produttiva, ad esclusione dei tempi di manutenzione e calibrazione previsti nel presente PMC, che saranno svolte in tempi contenuti e con attenzione al contenimento delle emissione stesse.

3.4 Manutenzione dei sistemi

Il sistema di monitoraggio e di analisi sarà mantenuto in perfette condizioni di operatività al fine di avere rilevazioni sempre accurate e puntuali circa le emissioni e gli scarichi.

3.5 Obbligo di installazione dei dispositivi

Nell'installazione, sarà prevista l'installazione (o la possibilità d'installazione) di dispositivi per il campionamento degli effluenti interagenti con le diverse matrici ambientali.

3.6 Accesso ai punti di campionamento

Il Gestore dell'installazione Eco Piana Srl predisporrà un accesso permanente e sicuro ai seguenti punti di campionamento e monitoraggio:

- punti di campionamento delle emissioni aeriformi;
- punti di emissioni sonore nel sito;

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

- aree di stoccaggio dei rifiuti nel sito;
- scarichi idrici;
- campionamento del prodotto finale.

Il gestore predisporrà inoltre un accesso a tutti gli altri punti di campionamento oggetto del PMC.

3.7 Misura intensità e direzione del vento

Il Gestore installerà e manterrà sempre operativo, in prossimità del sito, un anemometro o una banderuola, o un altro indicatore di direzione del vento, visibile dalla strada pubblica esterna al sito.

4 Oggetto del Piano

4.1 Componenti Ambientali

4.1.1 Consumo materie prime

Tabella C1 - Materie prime

Denominazione Codice (CAS, …)	Fase di utilizzo e punto di misura	Stato fisico	Metodo misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
Lubrificanti	Manutenzione	Liquido	Registrazione al verificarsi dell'evento	Lt/Kg	Dati registrati su software aziendale o su Registro Cartaceo
Grassi	Manutenzione	Solido	Registrazione al verificarsi dell'evento	Kg	Dati registrati su software aziendale o su Registro Cartaceo
Riempimento Biofiltro	Gestione Biofiltro	Solido	Registrazione al verificarsi dell'evento	Ton	Dati registrati su software aziendale o su Registro Cartaceo

4.1.2 Consumo risorse idriche

Tabella C3 - Risorse idriche

Tipologia	Punto di prelievo	Fase di utilizzo e punto di misura	Utilizzo (es. igienicosanitario, industriale …)	Metodo misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
Acqua	Acquedotto comunale	Uffici, industriale; Contatore	Igienico sanitario / umidificazione biofiltro, lavaggio mezzi, antincendio	Contatore Mensile	mc	Registro cartaceo ed elettronico

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

4.1.3 Consumo di energia

Tabella C4 – Energia

Descrizione	Fase di utilizzo e punto di misura	Tipologia (elettrica, termica)	Utilizzo	Metodo misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
Energia	Linea 2 /Contatore	Elettrica	Funzionamento macchinari	Contatore mensile	kWh	Registro cartaceo ed elettronico
Energia	Linea 5 /Contatore	Elettrica	Funzionamento macchinari	Contatore mensile	kWh	Registro cartaceo ed elettronico

Il gestore, con frequenza triennale, dovrà provvedere ad audit sull'efficienza energetica del sito. Il gestore provvederà a sviluppare un programma di audit. L'audit avrà lo scopo di identificare tutte le opportunità di riduzione del consumo energetico e di efficienza di utilizzo delle risorse. Il programma di audit dovrà essere inviato in forma scritta all'Autorità Competente almeno un mese prima che si inizi l'attività. Una copia del rapporto di audit sarà disponibile nel sito per il controllo eseguito dall'Autorità Competente ed una sintesi dell'ultimo rapporto utile, con in evidenza le peculiarità (criticità) riscontrate, farà parte della sintesi del Piano inviata annualmente all'autorità competente secondo quanto prescritto al paragrafo 6 del presente piano.

4.1.4 Consumo combustibili

Tabella C5 – Combustibili

Tipologia	Fase di utilizzo e punto di misura	Stato fisico	Qualità (es. tenore zolfo)	Metodo misura	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
Gasolio	Pale gommate + macchinari	Liquido	-	DDT	Litri	Registro cartaceo ed elettronico

4.1.5 Emissioni in aria

4.1.5.1 Emissioni convogliate (Linea 5)

Per garantire il corretto trattamento dell'aria aspirata dall'interno dei locali produttivi sarà realizzato un biofiltro, affiancato da 1 torre di umidificazione (che non funge da impianto di abbattimento).

Il biofiltro di nuova realizzazione avrà una superficie complessiva di 180mq circa e sarà realizzato in maniera modulare in accordo con quanto previsto dalle BAT in tema di trattamento delle arie mediante biofiltrazione, sarà costruito con 3 moduli singolarmente disattivabili per le manutenzioni ordinarie e straordinarie.

Il biofiltro sarà umidificato automaticamente in relazione all'umidità rilevata in continuo sul materiale biofiltrante al fine di garantirne la massima efficienza.

I parametri di funzionamento del biofiltro saranno monitorati, registrati ed archiviati automaticamente per pH, Temperatura, umidità della condotta e umidità superficiale e saranno messi a disposizione dell'autorità di controllo per almeno cinque anni.

L'aria dall'interno dei capannoni sarà aspirata grazie ad un ventilatore con portata pari a 30.000mc/h che garantirà 3 ricambi di aria ogni ora.

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

Dimensionamento presidio ambientale Biofiltro											
Edifici Aspirati	***sup***	***h med***	***tot.***	***ricambi/h***	***portata da tratt. (mc/h)***	***sup. biofiltro***	***h. biofiltro***	***vol. biofiltro***	***V.Aria/V.Biof.***	***Vel. Aria***	***T.Contatto***
	mq	*m*	*mc*	*n*	*mc*	*mq*	*m*	*mc*	*<100*	*m/s*	*sec>30*
Capannone+platee	1364	7	9.548	3,0	28.644	180	2,0	360	80	0,0442	45

Il biofiltro così dimensionato è ottimale rispetto a quanto previsto dalle BAT presentando un tempo di contatto tra aria e materiale biofiltrante di 45 sec. circa ed una portata oraria su volume biofiltrante inferiore ai 100m^3/hxm^3 (*"I valori di portata specifica che ricorrono sono compresi tra i 100 e i 500 m^3/h*m^3, a seconda dell'ambito regionale in cui si opera. Per quanto concerne il tempo di contatto, sono ritenuti valori accettabili quelli pari o superiori a 30 secondi, (valore ottimale 45 secondi").*

Tabella C6.1 – Inquinanti monitorati

Punto emissione	Parametro e/o fase	Concentrazione limite di emissione	Portata (mc/h)	Temperatura	Atri parametri caratteristici della emissione (altezza di rilascio)
E1 biofiltro	Odore	300U.O./Nmc	29.000	Ambiente	2 m
	Polveri	10 mg/Nmc			
	NH_3	5 mg/Nmc			
	H_2S	5 mg/Nmc			
	COV espressi come COT	50 mg/Nmc			

Tabella C6.2 – Metodica e frequenza monitoraggi

Punto emissione	Parametro	Metodica di misura	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione
E1 biofiltro	Odore	UNI EN 13725:2004	Semestrale	Registro cartaceo ed elettronico
	Polveri	UNI EN 13284-1:2003*		
	NH_3	UNICHIM 632:84 + NIOSH 2010 UNICHIM 632:84		
	H_2S	UNICHIM 634:84		
	COV espressi come COT	UNI EN 12619:2013		

** Campionamento a Flusso Costante, come da verbale ARPACAL Prot. N. 33825/2021 del 05/10/2021*

Per le analisi olfattometriche i campionamenti dovranno essere effettuati secondo quanto stabilito dal DGR Lombardia 15 febbraio 2012 – n. IX/3018 *"Determinazioni generali in merito alla caratterizzazione delle emissioni gassose in atmosfera derivanti da attività a forte impatto odorigeno"* e le analisi condotte secondo metodologia UNI EN 13725:2004.

In particolare dovrà essere applicata il suindicato DGR sia relativamente alla strumentazione utilizzata che all'individuazione delle subaree con conseguente distinzione tra sorgenti areali attive con distribuzione del flusso omogenea e sorgenti areali attive con distribuzione del flusso non omogenea e successivo calcolo della concentrazione di odore media.

La portata gassosa volumetrica deve essere valutata in condizioni normali per l'olfattometria: 20°C e 101.3 kPa su base umida.

Anche se si verifica che il valore medio rispetta il valore limite imposto per gli odori, ma una o più porzioni dello stesso biofiltro supera di 3 volte lo stesso valore medio, si dovranno attuare delle azioni per abbassare il picco di concentrazione odorigene della singola porzione, come il

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

rivoltamento della biomassa del biofiltro o, se questo non bastasse, la parziale o completa sostituzione;

Dovranno essere sempre riportate nei certificati analitici anche le concentrazioni delle singole porzioni di biofiltro analizzate, esprimendole in mg/Nm^3, per i parametri chimici analizzati e $U.O./Nm^3$per gli odori.

Per quanto riguarda il controllo della portata trattata ed emessa dalle sezioni del biofiltro, date le oggettive difficoltà di misurarla sulla superficie del biofiltro, le misure verranno eseguite sui condotti di estrazione dell'aria dall'edificio dell'impianto, a monte della torre di umidificazione, prima della distribuzione del flusso sotto il plenum del biofiltro.

Dovranno essere sempre riportate sui certificati analitici la portata d'aria a monte e a valle del biofiltro per verificare l'assenza di flussi preferenziali lungo il perimetro del biofiltro stesso, nonché l'umidità relativa per ciascuna porzione di biofiltro.

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

Tabella C7– Sistema trattamento aria (Biofiltro)

Punto di emissione	Elemento	Op. manutenzione	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione
E1	Biofiltro	Reintegro	24 mesi	Registro carico scarico Relazione annuale
		Cambio materiale filtrante	48 mesi salvo che dai controlli non risulti compromessa l'efficienza	Registro carico scarico Relazione annuale
		Controllo del sensore Temperatura *	15 giorni	Schede manutenzione specifiche Relazione annuale
		Controllo del sensore del pH *	15 giorni	Schede manutenzione specifiche Relazione annuale
		Controllo della Umidità della Condotta *	15 giorni	Schede manutenzione specifiche Relazione annuale
		Controllo della Umidità superficiale *	15 giorni	Schede manutenzione specifiche Relazione annuale
		Movimentazione e ridistribuzione del materiale filtrante	6 mesi	Schede manutenzione specifiche Relazione annuale
		Controllo consistenza ed altezza del materiale filtrante	6 mesi	Schede manutenzione specifiche Relazione annuale
		Controllo efficacia di abbattimento tramite controllo delle U.O. a monte della torre di umidificazione e a valle del letto biofiltrante	6 mesi	Schede manutenzione specifiche Relazione annuale
	Torre umidificazione	Controllo perdite di carico tramite controllo a monte e a valle della torre	6 mesi	Schede manutenzione specifiche Relazione annuale
		Controllo UR% aerif. tramite controllo a monte della torre	6 mesi	Schede manutenzione specifiche Relazione annuale
		Come da libretto	Come da libretto	Schede manutenzione specifiche
	Ventilatore	Come da libretto	Come da libretto	Schede manutenzione specifiche
	Parti meccaniche	Lubrificazione Registrazione	Occorrenza	Schede manutenzione specifiche
	Parti pneumatiche	Sostituzione	Occorrenza	Schede manutenzione specifiche

** Tali operazioni di manutenzione si riferiscono ai sensori di monitoraggio, registrazione ed archiviazione con lettura in continuo relativi ai parametri di funzionamento del biofiltro*.

Qualunque anomalia di funzionamento o interruzione del sistema del biofiltro, tale da non garantire il rispetto dei limiti di emissioni fissati comporterà la sospensione delle relative lavorazioni

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

per il tempo occorrente per la rimessa in efficienza del sistema filtrante. Di ciò sarà data comunicazione tramite reporting immediato all'Ente di controllo ed all'Autorità Competente.

4.1.5.2 Emissioni diffuse

Le emissioni diffuse consisteranno essenzialmente in:

- Emissioni di polveri dalla viabilità;
- Emissioni di polveri dalla Linea 1;
- Emissioni di polveri da deposito ammendante - Linea 5;
- Emissioni di odori dall'attività di cui alla linea 5.

Le emissioni di polveri saranno limitate con umidificazione delle zone di viabilità e dei cumuli in deposito/lavorazione.

Per quanto concerne le emissioni di odori sarà effettuato due volte l'anno (ogni sei mesi) un monitoraggio dell'aria ambiente. I prelievi saranno effettuati in 4 posizioni al perimetro dell'impianto in considerazione della direttrice prevalente dei venti.

Sono stati individuati e concordati con ARPACAL due punti di campionamento in funzione della serie di dati meteo della centralina dell'impianto indicati come Punto 1 e Punto 2 nell'Appendice 1.

Il laboratorio che effettuerà il campionamento individuerà i restanti due punti in funzione dello studio dei venti prevalenti al momento, se dovessero coincidere con i Punti 1 e 2 già indicati in planimetria, si provvederà al campionamento nei Punti 3 e 4 riportati nell'Appendice 1.

Il monitoraggio olfattometrico sarà eseguito secondo la norma UNI EN 13725:2004 - determinazione della concentrazione di odore mediante olfattometria dinamica. La concentrazione di odore misurata in unità odorimetriche valutata nei quattro punti individuati deve essere ≤ 300 UO (unità olfattometriche).

Tabella C8/1– Emissioni diffuse - Monitoraggio aria ambiente

Punto di prelievo	Parametro	Metodo di campionamento	Frequenza	Modalità di registrazione
Monte - Valle	Concentrazione di odore	UNI EN 13725:2004	Semestrale	Report annuale
Monte - Valle	Dati meteo registrazione in continuo durante tutta l'indagine: Direzione e velocità del vento, temperatura, pressione atmosferica, umidità relativa, radiazione solare, precipitazioni atmosferiche	Centralina meteo	Semestrale	Registro elettronico e dati su report annuale

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

4.1.5.3 Emissioni fuggitive

Tabella C8/2– Emissioni fuggitive

Origine	Modalità di prevenzione	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione e trasmissione
Zona ricezione/stoccaggio RD Organico durante le fasi di apertura e chiusura delle porte per le operazioni di carico/scarico	• Depressione indotta nella zona di ricezione/stoccaggio RD Organico dal sistema di aspirazione • Controllo automatismo chiusura portoni basculanti ed a impacchettamento rapido • Manutenzione portoni	Visivo e verifica corretto funzionamento	giornaliero	Schede controllo specifiche
Capannone di lavorazione RD Organico durante le fasi di apertura e chiusura delle porte per le operazioni di carico/scarico	• Depressione indotta nel capannone di lavorazione RD Organico dal sistema di aspirazione • Controllo automatismo chiusura portoni a impacchettamento rapido • Manutenzione portoni	Visivo e verifica corretto funzionamento	giornaliero	Schede controllo specifiche

In considerazione dell'ubicazione e degli attuali sistemi di tenuta dei locali di ricezione/stoccaggio RD Organico e area di maturazione, la Ditta provvederà, qualora dovessero generarsi "molestie olfattive", alla realizzazione di barriere osmogeniche.

4.1.5.4 Emissioni eccezionali

Questa tabella riporta tipicamente le modalità di monitoraggio e controllo delle emissioni eccezionali che sono prevedibili, come ad esempio le emissioni connesse alle fasi di avviamento e spegnimento e più in generale alle fasi di transitorio operazionale. Esistono anche emissioni eccezionali non prevedibili per le quali le azioni a carico del gestore sono tipicamente di reporting immediato all'autorità competente ed all'ente di controllo.

Tabella C8/3 – Emissioni eccezionali

Descrizione	Modalità di prevenzione	Modalità di registrazione e trasmissione
INCENDIO Il rischio di incendio è principalmente connesso alle attività di lavorazione dell'impianto	Nell'intero impianto è presente un impianto antincendio	Qualora si verificassero principi di incendio il personale addetto all'impianto si adopererà per lo spegnimento con i dispositivi antincendio a disposizione informando nel contempo il responsabile dell'impianto

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

4.1.6 Emissioni in acqua

Tabella C9 - Inquinanti monitorati

Punto emissione	Parametro e/o fase	Eventuale parametro sostitutivo	Portata	Temperatura	Parametri caratteristici della emissione ai fini oneri istruttori AIA
S1	- Materiali grossolani - Solidi sospesi totali - BOD5 - COD - Cianuri totali - Fosforo totale - Arsenico - Nickel - Piombo - Cadmio - Cromo totale - Cromo VI - Mercurio - Rame - Grassi e oli - Idrocarburi totali - Fenoli - Solventi organici aromatici - Solventi organici azotati - Tensioattivi totali - Saggio tossicità acuta su Dhaphnia magna	-	Discontinua	Ambiente	

Punto emissione	Parametro e/o fase	Metodo di misura (incertezza)	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni di ARPA
S1	*Tab.III All.5 alla Parte III del D.Lgs. 152/06	Vari Tab.III All.5 alla Parte III del D.Lgs. 152/06	Trimestrale*	Registro cartaceo ed elettronico	

**Determ. Della Città Metropolitana di RC Rg n. 24/2018 del 11 luglio 2018*

Tabella C10 - Sistemi di depurazione

Punto emissione	Sistema di trattamento (stadio di trattamento)	Elementi caratteristici di ciascuno stadio	Dispositivi e punti di controllo	Modalità di controllo (frequenza)	Modalità di registrazione e trasmissione
S1	Depuratore chimico fisico	-Dissabbiatura; - Disoleatura; - Sedimentazione primaria; - Disinfezione finale	Cfr Rel Tec. All.2	Ad ogni evento meteorico o lavaggio piazzale	Registro cartaceo o elettronico - Relazione annuale

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

4.1.7 Rumore

Tabella C11 - Rumore, sorgenti

Apparecchiatura	Punto emissione	Descrizione	Punto di misura e frequenza	Metodo di riferimento
Frantumatore	S1	Frantumatore	Ricettori individuati - Biennale	Rilievo fonometrico e analisi impatto acustico
Pala Gommata	S2	Pala Gommata		
Impianto selezione	S3	Impianto selezione		
Mezzi pesanti	S4	Conferimento rifiuti		
Mezzi leggeri	S5	Conferimento rifiuti		
Vaglio/frantumatore	L1	Vaglio/frantumatore		
Frantumatore	L2	Frantumatore		
Pala	L3	Pala		
Nastro/Vaglio carta	L4	Nastro/Vaglio carta		
Ragno carta	L5	Ragno carta		
Ragno legno	L6	Ragno legno		
Trituratore	Capannone nuova attività			
Vaglio a dischi				
Aspirazione da capannone (inverter)				
Insufflazione biocelle e platee (inverter)				
Scrubber 1				
Tramoggia di carico				
Vaglio rotante				
Vaglio a dischi				
Pala gommata				

In aggiunta alle misurazioni precedenti, il gestore condurrà, con frequenza biennale, un rilevamento complessivo del rumore che si genera nel sito produttivo e degli effetti sull'ambiente circostante. Il gestore svilupperà un programma di rilevamento acustico secondo la tabella seguente C12. Almeno un mese prima che si inizi la nuova attività oggetto del piano il Gestore invierà in forma scritta all'Autorità Competente il programma di rilevamento corredato da un rilievo fonometrico. Una copia del rapporto di rilevamento acustico sarà disponibile nel sito per il controllo eseguito dall'Autorità Competente ed una sintesi del Piano inviata annualmente all'Autorità Competente secondo quanto prescritto al paragrafo 6 del presente piano.

Tabella C12 – Rumore

Postazione di misura	Rumore differenziale	Frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni di ARPACAL*
Recinzione 4 punti		Biennale	dBA	Relazione Annuale	Lettura dell'autocontrollo effettuato dalla ditta
Recettore 1			dBA		
Recettore 2			dBA		
Recettore 3			dBA		

Entro tre mesi dall'inizio dell'attività, il Gestore dovrà effettuare una campagna di monitoraggio acustico durante le fasi di esercizio diurno e notturno, stimando inoltre il valore del criterio differenziale, se applicabile, presso eventuali recettori più esposti. Almeno 15 giorni prima dell'avvio di tale attività, dovrà essere data comunicazione ad ARPACAL, Dipartimento di Reggio Calabria.

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

4.1.8 Rifiuti

Per tutti i rifiuti in ingresso alle linee 1-2-3-4-5 per ogni produttore preliminarmente al ritiro è richiesta la seguente documentazione:

- Descrizione del ciclo produttivo che ha originato il rifiuto;
- Sotto la responsabilità del produttore del rifiuto, l'attribuzione del codice CER;
- Se il codice CER attribuito è un codice specchio, deve essere prodotto un rapporto di prova, non più vecchio di 6 mesi dal conferimento, in cui il laboratorio accreditato attesti che il rifiuto può essere gestito come non pericoloso ad eccezione dei casi previsti nei paragrafi 1.1.1 (per i rifiuti provenienti da demolizioni solo per quantitativi superiori a 120 tonnellate per singola unità locale) e 1.1.2 (per i rifiuti lignocellulosici solo per quantitativi superiori a 50 tonnellate per singola unità locale).
- Ad ogni scarico viene effettuata pesatura, un controllo visivo per verificare la rispondenza del rifiuto con il CER attribuito dal produttore.

Di seguito per ogni linea i controlli aggiuntivi sui singoli CER in ingresso, oltre quelli di cui sopra:

Tab. C13/1 - Linea 1 - Controlli aggiuntivi sui rifiuti in ingresso

Attività / Tipologia	CER	Modalità di controllo ed analisi	Punto di misura e frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione
Da attività estrattiva	01 04 08	Campionamento secondo UNI 10802 - analisi merceologica per verifica presenza materiali estranei sulla base DM 5/2/98	Su cumulo - semestrale per ogni produttore oltre 300t/a o ad ogni modifica del ciclo produttivo	FIR - Registro C/S Report annuale
	01 04 09			
	01 04 10			
	01 04 12			
	01 04 13	Campionamento secondo UNI 10802 - analisi merceologica e chimica per verifica presenza stirene <50ppm sul secco		
	01 05 04	Campionamento secondo UNI 10802 - analisi merceologica e chimica per idrocarburi<1000 mg/Kg sul secco, IPA < 10 ppm		
	01 05 07			
	01 05 08			
Da demolizione	17 01 01	Campionamento secondo UNI 10802 - analisi merceologica per verifica presenza materiali estranei sulla base DM 5/2/98		
	17 01 02			
	17 01 03			
	17 01 07			
	17 08 02			
	17 09 04			
	17 03 02			
	17 05 04	Campionamento secondo UNI 10802 - analisi merceologica e chimica per idrocarburi<1000 mg/Kg sul secco, IPA < 10 ppm		
	17 05 06	Campionamento secondo UNI 10802 - analisi merceologica per verifica presenza materiali estranei sulla base DM 5/2/98		
	17 05 08			
Da processi termici	10 01 01	Campionamento secondo UNI 10802 - analisi merceologica e chimica per verfica rispetto limiti DM 5/2/98 a seconda della provenienza		
	10 01 03			
	10 01 05			
	10 01 07			
	10 13 14			
Da inc. o pirolisi	19 01 12			
	19 01 14			
Da operazioni di Bonifica	19 13 02			
Da tratt. acque	19 08 01	Campionamento secondo UNI 10802 - analisi merceologica per verifica presenza materiali estranei		
	19 08 02			
Potab. Acque	19 09 02			
Puliz. Strad.	20 02 02			
	20 03 03			

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

Tab. C13/2 - Linea 2 - Controlli aggiuntivi sui rifiuti in ingresso				
Attività / Tipologia	**CER**	**Modalità di controllo ed analisi**	**Punto di misura e frequenza**	**Modalità di registrazione e trasmissione**
Imballaggi e rifiuti di carta e cartone	15 01 01 15 01 05 15 01 06 20 01 01	Campionamento secondo UNI 10802 - analisi merceologica per verifica presenza materiali estranei sulla base DM 5/2/98	Su cumulo - semestrale per ogni produttore oltre 300t/a o ad ogni modifica del ciclo produttivo	FIR - Registro C/S Report annuale
Rifiuti di natura polimerica	02 01 04 07 02 13 12 01 05 15 01 02 16 01 19 17 02 03 19 12 04 20 01 39	Campionamento secondo UNI 10802 - analisi merceologica per verifica presenza materiali estranei sulla base DM 5/2/98		
Rifiuti ferrosi e non	12 01 01 12 01 02 15 01 04 16 01 17 17 04 01 17 04 02 17 04 05 19 12 02 20 01 40	Campionamento secondo UNI 10802 - analisi merceologica per verifica presenza materiali estranei sulla base DM 5/2/98 - Analisi chimica per presenza di PCB, PCT < 25 ppb, ed eventualmente contenenti inerti, metalli non ferrosi, plastiche, etc., < 5% in peso, oli <10% in peso		
Rifiuti vetrosi	15 01 07 16 01 20 17 02 02 20 01 02	Campionamento secondo UNI 10802 - analisi merceologica per verifica presenza materiali estranei sulla base DM 5/2/98		
Rifiuti ligneocellulosici	03 01 01 03 01 05 03 03 01 15 01 03 17 02 01 19 12 07 20 01 38	Campionamento secondo UNI 10802 - analisi merceologica per verifica presenza materiali estranei sulla base DM 5/2/98, IPA < 10 ppm		

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

Tab. C13/3- Linea 3 - Controlli aggiuntivi sui rifiuti in ingresso				
Attività / Tipologia	**CER**	**Modalità di controllo ed analisi**	**Punto di misura e frequenza**	**Modalità di registrazione e trasmissione**
Toner	08 03 18	Campionamento secondo norma UNI 10802 - L'attività prevede la sola messa in riserva dei rifiuti pertanto i controlli saranno definiti sulla base delle esigenze gestionali degli impianti di destino	Sull'area di messa in riserva del rifiuto e con frequenza richiesta dagli impianti di destino	FIR - Registro C/S Report annuale
Adesivi	08 04 10			
Ferrosi	10 09 06			
	10 09 08			
	16 01 18			
	17 04 06			
	17 04 07			
PFU	16 01 03			
RAEE	16 02 14			
	16 02 16			
	20 01 36			
Tessili stracci ecc.	15 01 09			
	15 02 03			
Isolanti	17 06 04			
Da tratt. rif.	19 12 12			
Rif. Pulizia Acque	20 03 06			
Ingombranti	20 03 07			
Gas in contenitori a pressione	16 05 05			
da potabilizz. acque	19 09 01			
	19 09 04			
Rifiuti Urbani inclusi i rifiuti della raccolta differenziata	20 01 10			
	20 01 11			
	20 01 25			
	20 01 28			
	20 01 32			

Tab. C13/5- Linea 5 - Controlli aggiuntivi sui rifiuti in ingresso				
Attività / Tipologia	**CER**	**Modalità di controllo ed analisi**	**Punto di misura e frequenza**	**Modalità di registrazione e trasmissione**
FORSU	20 01 08	Campionamento Norma UNI 10802 - Analisi merceologica per determinazione materiali non	Su cumulo - semestrale per ogni produttore	FIR - Registro C/S Report annuale
	20 03 02			
Rifiuti Agroindustriali	02 01 03	Campionamento Norma UNI 10802 - Analisi Cd,Cr, Hg, Ni, Pb, Cu, Zn - limiti di cui al D.Lgs. 99/92 All.IB		
	02 03 04			
	02 05 01			
	02 06 01			
	02 07 01			
	02 07 02			
	02 07 04			
Rifiuti ligneocellulosici	03 01 01	Campionamento Norma UNI 10802 - Analisi Cd,Cr, Hg, Ni, Pb, Cu, Zn - limiti di cui al D.Lgs. 99/92 All.IB	Su cumulo - semestrale per ogni produttore oltre 200t/a. Per gli altri a campione sul 10% dei produttori	
	03 01 05			
	03 03 01			
	15 01 03			
	19 12 07			
	20 01 38			
	20 01 02			
Fanghi	19 08 05	Campionamento Norma UNI 10802 - Determinazione parametri dell'All.I B D.Lgs. 99/92 Cd, Hg, Ni, Pb, Cu, Zn, C organico, Ptot, Ntot, Salmonelle + L.130/2018	Su cumulo, semestrale per ogni produttore	

In particolare per il CER 19 08 05 preliminarmente al ritiro sarà richiesto un Rapporto di Prova sulla base delle seguenti indicazioni:

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

****

Indicazioni preliminari

Il certificato di analisi, o rapporto di prova con allegato il giudizio finale deve riportare le seguenti informazioni

- dati laboratorio completi
- produttore del rifiuto
- committente
- codice cer / descrizione del rifiuto
- verbale di campionamento (da allegare) a cura del tecnico del laboratorio
- data campionamento
- data inizio analisi
- data ultimazione analisi

Indicazioni relative alla stesura delle determinazioni analitiche

È necessario che le determinazioni analitiche siano riportate nel certificato di analisi, o rapporto di prova con allegato il giudizio finale, rispettando i seguenti criteri:

- Devono essere utilizzate e riportate le stesse terminologie, lo stesso ordine dei parametri, unità di misura, , metodiche di analisi e limiti come riportati in ciascuna delle normative di seguito indicate.
- Per ogni determinazione analitica va indicata la relativa incertezza di misura ed il limite di rilevabilità
- Le metodiche di analisi utilizzate per verificare il rispetto dei limiti devono avere un limite di rilevabilità non superiore al 50% del valore del limite previsto per il parametro oggetto di verifica.
- La stesura del certificato di analisi, o rapporto di prova con allegato il giudizio finale deve essere effettuata rispettando il seguente schema/ordine a 3 blocchi riportando la relativa normativa di riferimento:

- 1) D.Lgs 99 del 27/01/1992, art. 3, comma 3 - Determinazione parametri dell'allegato IB

Parametro	Unità di misura	Valore limite
Cadmio	mg/kg ss	≤ 20
Mercurio	mg/kg ss	≤ 10
Nichel	mg/kg ss	≤ 300
Piombo	mg/kg ss	≤ 750
Rame	mg/kg ss	≤ 1.000
Zinco	mg/kg ss	≤ 2.500
Carbonio organico	% ss	≥ 20
Fosforo tot. (P)	% ss	≥ 0,4
Azoto tot.	% ss	≥ 1,5
Salmonelle	MPN/g ss	≤ 10^3

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

- **2) Legge 16 novembre 2018, n. 130**

Parametro	Unità di misura	Valore limite
idrocarburi (C10-C40),	mg/kg sul tal quale	≤ 1.000
Benzo[a]antracene	mg/kg ss	Sommatoria 6 mg/kg ss
Benzo[a]pirene		
Benzo[b]fluorantene (sinonimo di Benzo[e]fluorantene)		
Benzo[k]fluorantene		
Benzo[g,h,i]perilene		
Crisene		
Dibenzo[a,e]pirene		
Dibenzo[a,l]pirene		
Dibenzo[a,i]pirene		
Dibenzo[a,h]pirene		
Dibenzo[a,h]antracene		
Indenopirene		
Pirene		
Benzo[e]pirene	mg/kg tq	≤ 1.000
Benzo[j]fluorantene	mg/kg tq	≤ 1.000
PCDD/PCDF + PCB DL	ng WHOTEQ/ kg ss	≤ 25
PCB	mg/kg ss	≤ 0,8
Toluene	mg/Kg ss	≤ 100
Selenio	mg/Kg ss	≤ 10
Berillio	mg/Kg ss	≤ 2
Arsenico	mg/Kg ss	≤ 20
Cromo totale	mg/Kg ss	≤ 200
Cromo VI	mg/Kg ss	≤ 2

- **3) D.Lgs 99 del 27/01/1992, art. 4, comma 2**

Trattandosi di "riferimento mobile" alla normativa è necessario determinare i parametri necessari per verificare che il rifiuto sia classificabile come rifiuto speciale non pericoloso ai sensi dell'allegato D alla Parte IV del D.Lgs 152/2006.

GIUDIZIO FINALE RELATIVO ALLE ANALISI EFFETTUATE

Il giudizio finale riportato sui certificati di analisi, o allegato ai rapporti di prova, deve essere formulato seguendo le seguenti indicazioni:

- Il laboratorio deve dichiarare di aver richiesto e ricevuto dal produttore/committente tutte le informazioni necessarie per formulare il giudizio
- deve essere formulato un giudizio separatamente per ognuno dei quattro blocchi sopra riportati con riferimento a ognuna delle normative che devono essere citate
- ogni giudizio deve riportare in maniera chiara ed inequivocabile e senza distinguo il rispetto delle seguenti condizioni e requisiti previsti per i fanghi di depurazione avviati a compostaggio in riferimento alle relative norme elencate:

Analisi n.	Normativa	Requisiti, condizioni da rispettare
1)	D.Lgs 99 del 27/01/1992, art. 3, comma 3	Il fango rispetta i limiti relativi ai parametri dell'allegato IB

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

2)	Legge 16 novembre 2018, n. 130, pubblicata il 19/11/2018, in vigore dal 20/11/2018	Il fango è conforme sia per quanto riguarda il contenuto di idrocarburi, sia per quanto riguarda le altre sostanze per le quali sono stati individuati i limiti
3)	D.Lgs 99 del 27/01/1992, art. 4, comma 2	Il fango è classificabile rifiuto speciale non pericoloso ai sensi dell'allegato D alla Parte IV del D.Lgs 152/2006

****

Tabella C14 - Controllo rifiuti prodotti

Attività	Rifiuti prodotti (CER)	Metodo di smaltimento / recupero presso terzi	Modalità di controllo e di analisi (cfr. leg. Segg)	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni di ARPA
Stoccaggio e selezione e Linea 5	150102	D15 - D1 - R13 - R5	1	Registro - Relazione annuale	
	150104	D15 - D1 - R13 - R4	1		
	160103	D15 - D1 - R13 - R5	1		
	170405	D15 - D1 - R13 - R5	1		
	191202	D15 - D1 - R13 - R4	1		
	191203	D15 - D1 - R13 - R4	1		
	191204	D15 - D1 - R13 - R5	1		
	191205	D15 - D1 - R13 - R5	1		
	191207	D15 - D1 - R13 - R3	2		
	191210	D15 – D10 – R13	1		
	191212	D15 - D1 – R13	2		
	161002	D15 – D9 – D8	2		
	200136	D1 – R13	2		
	160101*	D15 - R13	3		
	170605*	D15 – D1	3		
	200123*	R13	3		
	200133*	R13	3		
	200135*	R13	3		
Uffici e manutenzione	130208*	D15 - R13	3		
	200304	D15 – D9 – D8 - R13	1		

Analisi svolte
1 - Se destinati a D1 Verifica del rispetto dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 6 D.Lgs. 36/2003 - Analisi di cui al DM 27/09/2010 test di cessione di cui all'All.3 e eluato conforme tab. 5. *Se destinati a recupero con frequenza almeno annuale oltre che secondo la frequenza di omologa richiesta dagli impianti di destino (e ad ogni variazione del processo che li ha generati), il Gestore provvede alla caratterizzazione e classificazione dei rifiuti prodotti.*
2 - Se un rifiuto è classificato con Codici Cer speculari uno pericoloso ed uno non pericoloso, sulla base della Decisione 2000/532/Ce come modificata dalla Decisione 2014/995/Ce, per verificare la possibilità di utilizzo del codice CER di non pericoloso, le indagini che verranno svolte sono quelle di cui all'All.III della Direttiva 2008/98/Ce come modificato dal Regolamento 1357/2014/Ce, secondo i metodi di prova del Regolamento 44/2008/Ce
3 - Accertamenti analitici per la ricerca delle sostanze da cui dipende la caratteristica H di cui all'All.III della Direttiva 2008/98/Ce come modificato dal Regolamento 1357/2014/Ce, secondo i metodi di prova del Regolamento 44/2008/Ce

Nell'eventualità il compost non rispetti il DLgs 75/2010, dovrà essere classificato come rifiuto CER 19.05.03 **Compost fuori specifica**. In caso di recupero o smallimento in discarica verrà effettuato anche l'indice Respirometrico Dinamico Potenziale (IRDP) Qualora questo parametro risultasse superiore a 1000 $mgO_2*Kg\ SV*h^{-1}$, allora il rifiuto dovrà essere smaltito in impianti autorizzati.

Visto che verrà prodotto anche **Combustibile Solido secondario (CSS)**, ai sensi della norma tecnica UNI CENTITS 15359, dovrà essere dichiarata la classe corrispondente alla tabella 2

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

sotto riportata. Qualora la speciazione collochi il CSS nelle classi 4 o 5 il rifiuto sarà classificato CER 191212; nella classe 3 (esclusivamente solo per il parametro PCI) sarà classificato CER 191210. In tutti gli altri casi si adotterà il principio dell' "End of Waste" come stabilito dalla normativa vigente.

Inoltre le caratteristiche e le conformità del CSS al DM 14 febbraio 2013 n. 22 dovrà essere accertato, all'uscita dell'impianto, facendo riferimento, per il campionamento, alle norme UNI EN 15442 e UNI EN 15443.

Tabella 2 - Classificazione dei combustibili solidi secondari (CSS) (da UNI EN 15359)

Caratteristiche di classificazione							
Caratteristica	Misura statistica	Unità di misura	Valori limiti per classe				
			1	2	3	4	5
PCI	media	Mj/Kg t.q.	≥ 25	≥ 20	≥ 15	≥ 10	≥ 3
Cl	media	% s.s.	≥ 0,2	≤ 0,6	≤ 1,0	≤ 1,5	≤ 3
Hg	mediana	mg/Mj t.q.	≤ 0,02	≤ 0,03	≤ 0,08	≤ 0,15	≤ 0,50
	80° percentile	mg/Mj t.q.	≤ 0,04	≤ 0,06	≤ 0,16	≤ 0,30	≤ 1,0

Sui rifiuti cessati ed i prodotti in uscita saranno svolte le seguenti caratterizzazioni:

- Linea 1 - Conformità UNI EN 13242:2013 per ogni lotto;
- Linea 2 - Carta conforme UNI 643:2014 e Metalli conformi Reg.333/2011 per ogni lotto;
- Linea 5 - Ammendante Compostato Misto/con fanghi, analisi per la verifica di conformità D.Lgs. 75/2010 - Trimestrale (ovvero ogni lotto sulla base di una durata di processo di circa 90 giorni) secondo le tabelle di seguito riportate

Tabella 3 - ACM-ACF

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

AMMENDANTE COMPOSTATO MISTO - ALLEGATO 2 D.LGS 75/2010

PARAMETRI	UNITA' DI MISURA	Limiti D.LGS 75/2010 Aggiornamento al 01/10/2013
pH		≥6 ≤8,8
Umidità totale	(%tq)	≤50
Carbonio organico	(% ss)	≥20
Azoto N org.	(% ss)	da dichiarare
Azoto N org.	(% ss N totale)	≥80
C/N	CALCOLO	≤25
Carbonio umico e fulvico	(% ss)	≥7
Salinità	(dS/m)	da dichiarare
Cadmio totale	(mg/kg ss)	≤1,5
Mercurio totale	(mg/kg ss)	≤1,5
Nichel totale	(mg/kg ss)	≤100
Piombo totale	(mg/kg ss)	≤140
Rame totale	(mg/kg ss)	≤230
Zinco totale	(mg/kg ss)	≤500
Cromo esavalente totale	(mg/kg ss)	≤0,5
Salmonella	(CFU/25g tq)	assenza in 25g di campione t.q. n(1) = 5 c(2) = 0 m(3) = 0 M(4) = 0
Eschericchia coli	(CFU/g tq)	In 1 grammo di di campione tq n(1) = 5 c(2) = 1 m(3) = 1.000 CFU/g M(4) = 5.000 CFU/g
Materiali plastici, vetro e metalli (d≥2mm)	(% ss)	≤0,5
Inerti litoidi (d≥5mm)	(% ss)	≤5
Indice di germinazione (diluzione al 30%)	(%)	≥ 60
Tallio (solo per ammendanti con alghe)	(mg/kg ss)	<2

Note:
(1) n = numero di campioni da esaminare
(2) c = numero di campioni la cui carica batterica può essere compresa tra m e M; il campione è ancora considerato accettabile se la carica batterica degli altri campioni è uguale o inferiore a m
(3) m = valore di soglia per quanto riguarda il numero di batteri; il risultato è considerato soddisfacente se tutti i campioni hanno un numero di batteri inferiore o uguale a m
(4) M= valore massimo per quanto riguarda il numero di batteri; il risultato è considerato insoddisfacente se uno o più campioni hanno un numero di batteri uguale o superiore a M

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

AMMENDANTE COMPOSTATO CON FANGHI - ALLEGATO 2 D.LGS 75/2010

PARAMETRI	UNITA' DI MISURA	Limiti D.LGS 75/2010 Aggiornamento al 01/10/2013
pH		≥6 ≤8,8
Umidità totale	(%tq)	≤50
Carbonio organico	(% ss)	≥20
Azoto N org.	(% ss)	da dichiarare
Azoto N org.	(% ss N totale)	≥80
C/N	CALCOLO	≤25
Carbonio umico e fulvico	(% ss)	≥7
Salinità	(dS/m)	da dichiarare
Cadmio totale	(mg/kg ss)	≤1,5
Mercurio totale	(mg/kg ss)	≤1,5
Nichel totale	(mg/kg ss)	≤100
Piombo totale	(mg/kg ss)	≤140
Rame totale	(mg/kg ss)	≤230
Zinco totale	(mg/kg ss)	≤500
Cromo esavalente totale	(mg/kg ss)	≤0,5
Salmonella	(CFU/25g tq)	assenza in 25g di campione t.q. n(1) = 5 c(2) = 0 m(3) = 0 M(4) = 0
Eschericchia coli	(CFU/g tq)	In 1 grammo di di campione tq n(1) = 5 c(2) = 1 m(3) = 1.000 CFU/g M(4) = 5.000 CFU/g
Materiali plastici, vetro e metalli (d≥2mm)	(% ss)	≤0,5
Inerti litoidi (d≥5mm)	(% ss)	≤5
Indice di germinazione (diluzione al 30%)	(%)	≥ 60
Tallio (solo per ammendanti con alghe)	(mg/kg ss)	<2

Note:
(1) n = numero di campioni da esaminare
(2) c = numero di campioni la cui carica batterica può essere compresa tra m e M; il campione è ancora considerato accettabile se la carica batterica degli altri campioni è uguale o inferiore a m
(3) m = valore di soglia per quanto riguarda il numero di batteri; il risultato è considerato soddisfacente se tutti i campioni hanno un numero di batteri inferiore o uguale a m
(4) M= valore massimo per quanto riguarda il numero di batteri; il risultato è considerato insoddisfacente se uno o più campioni hanno un numero di batteri uguale o superiore a M

4.2 Gestione dell'impianto

4.2.1 Controllo fasi critiche, manutenzioni, deposito

La tabella che segue fornisce elementi di informazione sui sistemi di monitoraggio e controllo di apparecchiature che per loro natura rivestono particolare rilevanza ambientale. Si tratta di apparecchiature proprie del processo e non si tratta qui dei sistemi di depurazione che sono trattati in altra sezione.

Tabella C16 - Sistemi di controllo delle fasi critiche del processo

Attività	Macchina	Parametri e frequenze				Modalità di registrazione e trasmissione
		Parametri	Frequenza dei controlli	Fase	Modalità di controllo	
Filtraggio	Biofiltro	Pressione,Temperatura, Umidità,pH	continuo	a regime	Sistema di acquisizione	Informatizzato

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

Filtraggio	Scrubber	Pressione,Temperatura, ,pH	continuo	a regime	Sistema di acquisizione	Informatizzato
Trasporto e movimentazione rifiuti	Pesa rifiuti in ingresso	Peso	continuo	a regime	Pesa automatica	Informatizzato
Linea Aerobica	Biocella	Pressione,Temperatura	continuo	a regime	Sistema di acquisizione	Informatizzato
	Plenum	Pressione,Temperatura, potenza Ventilatori	continuo	a regime	Sistema di acquisizione	Informatizzato

La tabella che segue fornisce elementi di informazione sui sistemi di monitoraggio e controllo di apparecchiature che per loro natura rivestono particolare rilevanza ambientale. Si tratta di apparecchiature proprie del processo e non si tratta qui dei sistemi di depurazione che sono trattati in altra sezione.

Tabella C17 - Interventi di manutenzione ordinaria sui macchinari

Macchinario	Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione
L1- Frantumatore	Manutenzione ordinaria	Come da libretto	Registro - Relazione annuale
L2 - Impianto selezione	Manutenzione ordinaria	Come da libretto	Registro - Relazione annuale
L5 - Vari	Manutenzione ordinaria	Come da libretto	Registro - Relazione annuale
L5 - Sonde	Manutenzione ordinaria – verifica e taratura	Come da libretto	Registro - Relazione annuale
Pale gommate	Manutenzione ordinaria	Come da libretto	Registro - Relazione annuale

Le specifiche dei suddetti interventi saranno riportate in un apposito registro di manutenzione dell'impianto. Tale registro dovrà riportare la tipologia di intervento, la tempistica per il programma ordinario e straordinario di intervento ed eventuali sostituzioni o modifiche necessarie.

Tabella C18 - Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, bacini di contenimento etc.)

Struttura contenim.	Contenitore			Bacino di contenimento		
	Tipo di controllo	Freq.	Modalità di registrazione	Tipo di controllo	Freq.	Modalità di registrazione
Cisterna Gasolio	Visivo	Giornaliera	Registro	Tenuta	Annuale	Registro
Vasca V8	Tenuta	Annuale	Registro			
Contenitori rifiuti per rifiuti liquidi	Visivo	Giornaliera	Registro	Tenuta	Annuale	Registro

4.2.2 Indicatori di prestazione

Con l'obiettivo di esemplificare le modalità di controllo indiretto degli effetti dell'attività economica sull'ambiente, possono essere definiti indicatori delle performance ambientali classificabili come strumento di controllo indiretto tramite indicatori di consumo di risorse (es: consumo di energia in un anno). Tali indicatori andranno rapportati con l'unità di produzione.

Nel report che l'azienda inoltrerà all'Autorità Competente sarà riportato, il trend di andamento, per l'arco temporale disponibile.

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

Tabella C19 - Monitoraggio degli indicatori di performance

Indicatore e sua descrizione	Unità di misura	Modalità di calcolo	Frequenza di monitoraggio e periodo di riferimento	Modalità di registrazione e trasmissione
Consumo energia	kW/t	Rapporto tra energia consumata e le tonnellate di rifiuto ritirato	Annuale	Relazione annuale
% di reflui di processo avviavi a trattamento per ton di FORD ritirata	t/t $FORD_{conferita}$	Rapporto tra reflui avviati a trattamento e le tonnellate di FORD ritirato	Annuale	Relazione annuale
% di scarti di processo avviavi a trattamento per ton di FORD ritirata	t/t $FORD_{conferita}$	Rapporto tra scarti avviati a trattamento e le tonnellate di FORD ritirato	Annuale	Relazione annuale
% di Ammendante per ton di FORD ritirata	t/t $FORD_{conferita}$	Rapporto tra Ammendante prodotto e le tonnellate di FORD ritirato	Annuale	Relazione annuale

5 Responsabilità nell'esecuzione del Piano

Nella tabella seguente sono individuati i soggetti che hanno responsabilità nell'esecuzione del presente Piano.

Tabella D1 – Soggetti che hanno competenza nell'esecuzione del Piano

SOGGETTI	AFFILIAZIONE	NOMINATIVO DEL REFERENTE
Gestore dell'impianto	Ecopiana Srl	Dott.ssa Addario Giovanna
Società terza contraente	Varie	Vari
Autorità competente	Regione Calabria, Dipartimento Politiche dell'Ambiente	
Ente di controllo	ARPACAL (Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria)	

5.1 Attività a carico del gestore

Il gestore svolge tutte la attività previste dal presente piano di monitoraggio, anche avvalendosi di una società terza contraente.

La tabella seguente indica le attività svolte dalla società terza contraente riportata in tabella D1.

Tabella D2 – Attività a carico di società terze contraenti

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	FREQUENZA	COMPONENTE AMBIENTALE INTERESSATA E NUMERO DI INTERVENTI	TOTALE INTERVENTI NEL PERIODO DI VALIDITÀ DEL PIANO
Controllo scarico idrico	Semestrale	Acque superficiali	
Controllo emissioni	Semestrale	Aria	
Controllo prodotti in uscita	Tab. C14 (segg)	Suolo	

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

5.2 Attività a carico dell'ente di controllo

Nell'ambito delle attività di controllo previste dal presente Piano, e pertanto nell'ambito temporale di validità dell'autorizzazione integrata ambientale di cui il presente Piano è parte integrante, l'ente di controllo individuato in tabella D1 svolge le seguenti attività.

Tabella D3 – Attività a carico dell'ente di controllo

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	FREQUENZA	COMPONENTE AMBIENTALE INTERESSATA E NUMERO DI INTERVENTI
Analisi del report annuale di autocontrollo prodotto dal gestore	Annuale	Tutte
Visita di controllo ordinario	Secondo la programmazione stabilita dal piano di ispezioni e comunque almeno con cadenza triennale	Tutte
Campionamenti ed analisi	A discrezione dell'ente di controllo in funzione delle attività e/o di eventuali anomalie riscontrate nel corso dell'attività straordinaria condotta sul sito	Aria
		Rifiuti
		Acque
Controllo straordinario	A discrezione dell'ente di controllo in funzione delle attività e/o di eventuali anomalie riscontrate nel corso dell'attività straordinaria condotta sul sito	Tutte

5.3 Costo del Piano a carico del gestore

Tutti i costi relativi alla tabella D3 sono a carico del gestore e versati all'Ente di Controllo (ARPACAL). Gli stessi saranno definiti secondo i criteri stabiliti dalla normativa vigente e comunicati alla ditta

6 Manutenzione e calibrazione

I sistemi di monitoraggio e di controllo saranno mantenuti in perfette condizioni di operatività al fine di avere rilevazioni sempre accurate e puntuali circa le emissioni e gli scarichi.

Dovranno essere utilizzati metodi di misura di riferimento per calibrare il sistema di monitoraggio secondo la tabella seguente.

Tabella E1 – Tabella manutenzione e calibrazione

Tipologia di monitoraggio	Metodo di calibrazione	Frequenza di calibrazione
Strumenti di controllo	Raffronto con strumentazione campione. In aggiunta: • Pulizia dei sensori • Sostituzione parti usurabili • Controllo elettrico dei segnali • Fissaggio parti meccaniche	Come da libretto / all'occorrenza

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

7 Comunicazione dei risultati del monitoraggio

7.1 Validazione dei dati

Il Gestore s'impegna di inviare ufficialmente comunicazione della data dei campionamenti previsti dal PMC almeno 15 giorni prima della loro effettuazione e trasmetterà all'Autorità Competente ed all'Ente di Controllo, i risultati dei monitoraggi effettuati in autocontrollo entro 45 giorni a far data dal campionamento da parte della società terza incaricata.

7.2 Gestione e presentazione dei dati

7.2.1 Modalità di conservazione dei dati

I dati relativi agli autocontrolli ed alle varie operazioni di manutenzione ordinaria in impianto, saranno conservati dal Gestore su supporto informatico e resi disponibili all'Autorità Competente ed all'Ente di Controllo per un periodo non inferiore a 5 anni.

7.2.2 Modalità e frequenza di trasmissione dei risultati del piano

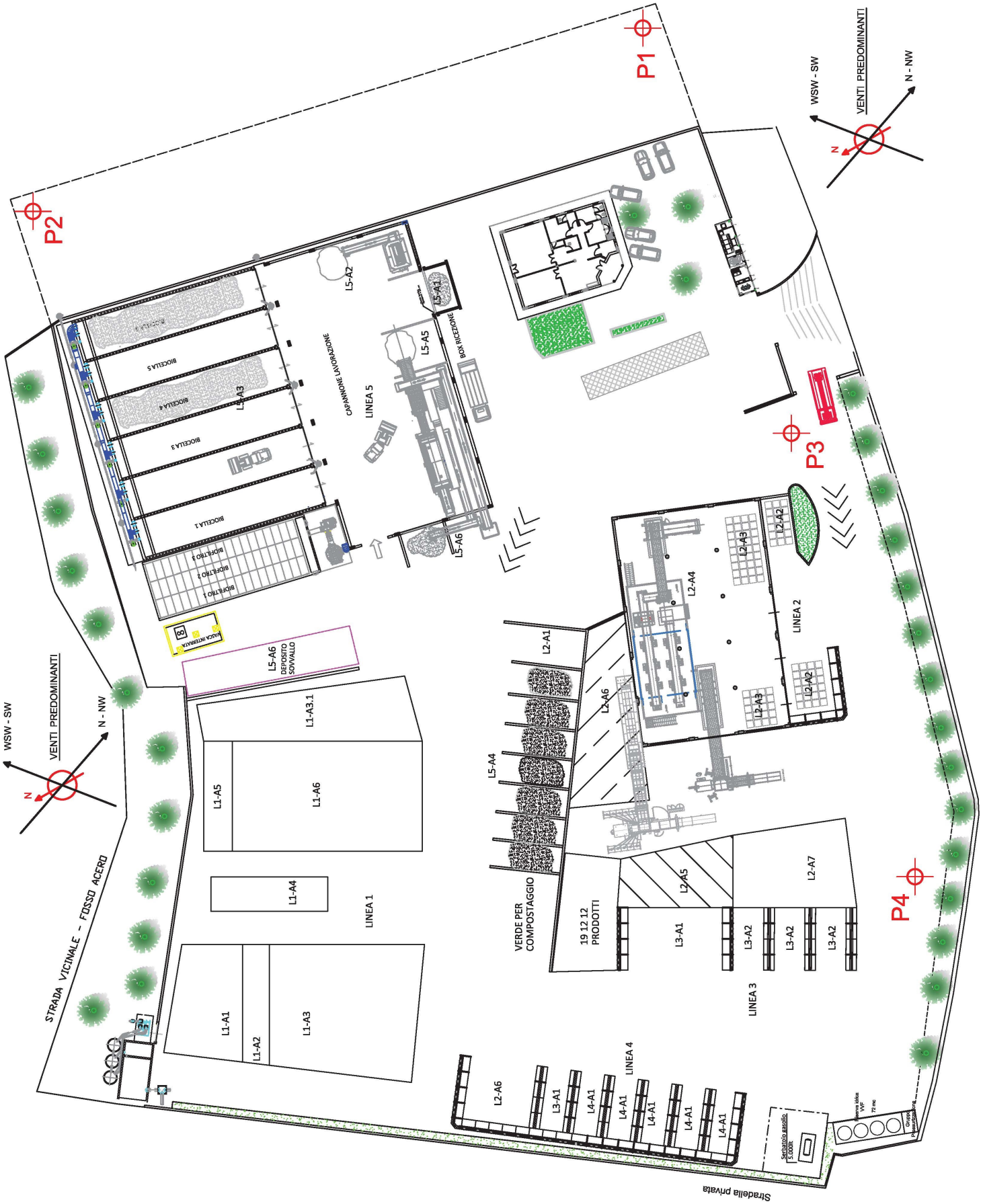
I risultati del presente piano di monitoraggio sono comunicati all'Autorità Competente con frequenza (annuale).

Entro il 30 Aprile di ogni anno solare il gestore trasmetterà all'Autorità Competente una sintesi dei risultati del piano di monitoraggio e controllo raccolti nell'anno solare precedente ed una relazione che evidenzi la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui il presente Piano è parte integrante.

Cittanova (RC), 04/02/2022

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

APPENDICE 1



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.